COMPRO ORO
Non siamo un franchising
... PAGHIAMO DI PIU' ...
collane, medaglie, anelli, monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Offerta del mese: COMPRO STERLINE a 220 € cad.
PINEROLO - C.so Torino, 208
ORBASSANO - Via N. Sauro, 14
GIAVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61

Voce Pinerolese

COMPRO ORO
Non siamo un franchising
... PAGHIAMO DI PIU' ...
collane, medaglie, anelli, monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Offerta del mese: COMPRO STERLINE a 220 € cad.
PINEROLO - C.so Torino, 208
ORBASSANO - Via N. Sauro, 14
GIAVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PIOSSASCO - Via Pinerolo, 61

ANNO VII - LUGLIO / AGOSTO - Piazza S. Donato, 30 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 333 3442601 www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it - direttore Dario Mongiello

LA 1ª TELEVISIONE WEB DEL PINEROLESE www.vocepinerolese.it

E' stata sorpresa mentre usciva dal camposanto

Ruba i fiori al cimitero E' una donna. Fuggita.

Il camposanto di Pinerolo

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

E' una donna, apparente età 35/40 anni, ben vestita, ed è colei che ruba i fiori al cimitero di Pinerolo. A scoprirla è stata un'altra donna che è rimasta sorpresa nel vedere il proprio mazzo di fiori di Calle, depositato poco prima nella tomba di una persona, in mano ad una signora che usciva dal camposanto. *"Quando ho visto questa signora che usciva con il mazzo di fiori identico al mio mi sono insospettita – ha dichiarato la testimone che non vuole essere identificata sul giornale- pochi passi per vedere se il mio mazzo era ancora nella tomba e l'amara sorpresa: sparito. Era in mano a quella donna che stava uscendo dal cimitero".*

Velocemente cerca la ladra per chiederle spiegazioni ma ha solo il tempo di vedere che saliva a bordo di una Citroen blu metallico e andare via. "Ho preso il numero della targa – continua la testimone- e mi sono recata dai vigili urbani di Pinerolo per raccontare il fatto. Purtroppo la targa non corrispondeva al tipo di auto e molto probabilmente i numeri della targa erano taroccati."

E dopo il tribunale e il treno cos'altro andrà via?

Ancora una sconfitta per Sindaco e maggioranza

Pinerolo

Massimiliano Puca
Consigliere comunale di opposizione

L'escalation è inarrestabile e non trova fine. Da quando Pinerolo è amministrata dal centrosinistra, cioè dalle solite facce che occupano le solite poltrone, non abbiamo visto altro che declino e impoverimento. A parte distribuire assessorati e spartire fettine di un potere destinate a divenire via via sempre più piccole, nessuno ha mai preso a cuore i problemi del territorio, la cui soluzione si trascina stancamente da quasi un ventennio. Nemmeno le Olimpiadi del 2006 sono riuscite a invertire questa spirale perversa. E' così che nel tempo, sotto lo sguardo indifferente di chi ci amministra, abbiamo perso l'Azienda Sanitaria Locale, l'ATL, i concorsi ippici, il collegamento ferroviario, numerose aziende produttive e ora, pare, persino il tribunale. Cosa aspettiamo per certificare la morte di un'amministrazione che ha perso slancio e non ha più idee per rilanciare il territorio, come dimostra l'ultimo consiglio comunale senza delibere all'ordine del giorno?E risparmiateci, per favore, le patetiche scene di questi giorni, con i parlamentari che si stracciano le vesti per il mantenimento del tribunale, alla cui soppressione, con i loro privilegi e le indennità da nababbo a cui non hanno mai rinunciato, hanno contribuito non poco. Dei fasti e della bellezza di una Pinerolo "Città della cavalleria" rimane soltanto il triste e sbiadito ricordo. Con la crisi che morde ancora, temo che i tagli annunciati finora siano solo la punta dell'iceberg. Chi sarà il prossimo ad abbandonare la piazza? Si accettano scommesse. Visto che anche in questo settore l'amministrazione comunale è rimasta immobile io dico… i Carabinieri e con loro la nostra domanda di sicurezza e legalità.

ESCLUSIVO

I dati usati per aprire dei conti bancari e ottenere finanziamenti.

Truffate due ragazze del pinerolese

Simone Sindoni

Due ragazze e tre ragazzi di Pinerolo si sono recati a Torino per andare a ballare in una nota discoteca. Lasciata la macchina in Via Chisone, sono entrati nel locale per una serata di spensierato divertimento. Tornati alla macchina però, hanno avuto una sorpresa alquanto spiacevole: era stata aperta e tutto ciò che avevano lasciato al suo interno rubato. La dinamica del furto deve essere stata alquanto comica: prima i malviventi hanno cercato di piegare la parte superiore della portiera, fallendo; poi devono essersi ricordati che le auto hanno anche dei finestrini e ne hanno rotto uno. All'interno della vettura hanno trovato le borse delle due ragazze (con documenti e chiavi di casa), un iPod ed un borsone da nuoto, anche quello portato via.

SEGUE A PAG. 3

DAGATTI
NUOVA APERTURA A PINEROLO
REVISIONI & COLLAUDI
Via Saluzzo, 124 - Pinerolo (TO)
tel. 0121.378864 - www.dagatti.it
NEL CUORE DI PINEROLO IL NUOVO CENTRO REVISIONI E COLLAUDI PER OGNI VEICOLO A 2/3/4 RUOTE. Ci trovate ad 800 mt dal centro, in VIA SALUZZO 124, comodissimi alla tangenziale e facilmente raggiungibili per chi proviene dalla Val Chisone, dalla Val Pellice e dalla Pianura Pinerolese.
Aperti anche il sabato mattina!

mazza
CSICERT
Sistema di gestione qualità certificato
MAZZA MULTISERVIZI s.a.s.
di Mazza Giuseppe & C.
Via Nazionale 87
10060 PORTE (TO)
Tel e fax 0121/58.019
mazza.sas@gmail.com
Orario uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Festival Nazionale Luigi Pirandello di Giulio Graglia

Piergiacomo Oderda

Il Festival Nazionale Luigi Pirandello di Giulio Graglia tocca Coazze il 13 luglio con un titolo ispirato alla novella "Gioventù" (il 20 alle OGR a Torino). Fu proprio a Coazze che il drammaturgo siciliano soggiornò con la sua famiglia, in compagnia della sorella Lina, dal 23 agosto ai primi di ottobre del 1901, come ha ricostruito con la consueta sagacia il prof. Montiferrari. Lo spettacolo può rappresentare un'occasione per riprendere in mano il testo pubblicato sulla rivista napoletana "I mattaccini", il 5 gennaio 1902, dunque sufficientemente a ridosso della vacanza di Pirandello in Valsangone. A fianco va consultato il "Taccuino di Coazze", un manoscritto di ventisette carte di cm. 13 x 9, un vero e proprio bloc notes conservato nella Biblioteca-Museo di Agrigento, dove sono annotate riflessioni, appunti, descrizioni geografiche e disegni, in particolare lo schizzo del campanile della Cattedrale di Coazze. La scritta "Ognuno a suo modo" ispirò certamente il titolo del lavoro teatrale "Ciascuno a suo modo" (1924). Qualche tratto della novella in questione appare nel romanzo "Suo marito" (1911). Pirandello la immagina scritta in una notte sola da Silvia Roncella e così commenta il marito Giustino Roncella nato Boggiòlo (titolo del rifacimento postumo, 1941): "Cargiore… don Buti col cannocchiale… il signor Martino… la storia della mamma… il suicidio di quel fratellino del Prever… Una novella strana, fantastica, piena d'amarezza e di dolcezza insieme, nella quale palpitavano tutte le impressioni ch'ella aveva avuto durante quell'indimenticabile soggiorno lassù." Cargiore, pseudonimo usato da Pirandello quando parla di Coazze nelle sue opere, è il titolo di una poesia pubblicata nel 1903 sulla rivista "La riviera ligure". "Tutto pieno di fremiti è il silenzio/di quelle verdi alture: acuti, esigui/di grilli fritinnìi, risi di rivoli/per le zanelle a piè de' prati irrigui". In "Gioventù" aveva già descritto questo silenzio: "Pareva che la Luna inondasse di luminoso silenzio quei prati: d'un silenzio attonito e pur tutto pieno di fremiti. Erano sottili, acuti fritinnìi di grilli, risi di rivoli giù per le zane". Va spiegato che per "zane" si intendono avallamenti del suolo, in cui l'acqua ristagna e si forma una pozzanghera. Fra le prime righe del "Taccuino" si definisce così Coazze: "Il paese è tutto sparso a gruppi, e tutto sonoro d'acque correnti per le zane" e, poco oltre, si legge "Fremiti nel silenzio – zighi di grilli – risi dei rivoli". Abbiamo ricostruito alla rovescia il modo di lavorare di Pirandello ma occorre soffermarci su quel plenilunio che ricorda alla protagonista della novella, Velia Mascetti, un'altra notte di luna, nella sua gioventù, in cui nacque il suo amore con Martino Prever che si suicidò quando essa fu "maritata per forza a un ricco signore di Torino che se n'era innamorato durante una villeggiatura estiva lassù". Velia scrive sul retro di una vecchia ricetta medica, con grafia malferma, un biglietto da leggere "Dopo morta". La novella si basa sull'attesa di cosa mai ci sarà scritto su questo biglietto, la famiglia Prever che la ospita spera in qualche inattesa donazione così come don Buti, mosso da ambizioni terrene che poco si addicono alla sua missione spirituale. Invece, madama Velia, farà in modo che tutti ritrovino un "fagottin" nel "secound tiroir del comò" in cui su un pezzettino di carta "erano scritte queste parole già sbiadite dal tempo: «Notte di luna! 22 ottobre 1849 Velia-Martino»". La luna ferma lo scorrere del tempo, annulla il divenire e cancella il tempo trascorso (F. Pevere). Ancora una nota di paesaggio, quando tutti sono intorno all'inferma: "Cielo aggrondato, piovoso. Su per i greppi delle scabre montagne, veli di nebbia stracciati". Pirandello è attento anche alle sonorità: "Veniva da lontano, continuo, profondo, come un cupo ammonimento, il borboglio del Sangone nella valle". Si accompagna allo stridìo di un contadino che raffila la falce mentre da "un lontano ceppo di case del villaggio", il paese è composto da più frazioni, "…giunse dolcissimo un coro di donne. – Cantano a Rufinera – annunziò Marietta" (l'infermiera di Velia). Nel definire Velia, "linda vecchina inferma, ancora tanto bella con quei candidi capelli ondulati sotto la cuffia di merletti fini", Pirandello si rifà al ricordo di anziane donne del paese da lui incontrate, ma ai dati dell'esperienza sensibile sovrappone l'invenzione e le vengono attribuiti alcuni caratteri del benefattore Luigi Prever, conosciuto da Pirandello, sindaco di Coazze dal 1896 al 1900, "Ha edificato e dotato un asilo d'infanzia", si legge nel Taccuino mentre nella novella si racconta che "Tutta Cargiore era in ansia e in pena per la malattia di lei. I ragazzi raccolti nell'Asilo d'Infanzia, fatto costruire e mantenuto a sue spese, recitavano, poveri piccini, mattino e sera, una elaborata preghiera composta da don Buti per la sua guarigione". Un personaggio secondario della novella è monsù Grattarola, farmacista-droghiere che gestisce nel suo negozio anche l'ufficio postale con servizio telegrafico; Pirandello scrive nel taccuino "parla poco, seccato, antipatico… Non gli si può chiedere una lettera se non nelle ore stabilite dall'orario. Non fa alcun favore a nessuno". Evidentemente, Pirandello era suo cliente e non si curò di nasconderlo con uno pseudonimo. Infine, il dottor Allais, chiamato dal pronipote di notte per visitare Velia, "alzò un piede a una traversa del seggiolone del parroco", dove era adagiata la morente, "e si chinò per affibbiare una stringa del gambale di cuojo rimasta slacciata nella fretta del vestirsi. Teneva a dimostrare quella sua rigidezza impassibile". Da sottolineare ancora la simpatia di Pirandello per il dialetto piemontese che appare proprio dall'indicazione data dal parroco, don Buti nell'atto di mandare a Velia il seggiolone di cuojo, "c'a preuva, Madama, e a vëdra s'a farà nen 'l miracöl d'fela guari".

Festival internazionale dei giovani a Medjugorje

Dal 1 al 6 agosto si svolgerà il pellegrinaggio a Medjugorje in occasione del festival internazionale dei giovani: sei giorni (e sei notti) di grande festa tra canti, preghiere, balli, lodi e tanta amicizia e fraternità. I pullman partono da Giaveno con salite a Rivoli, Torino, Cuneo e ai caselli autostradali del percorso.E' garantita la guida specializzata che aiuterà ad accogliere i messaggi della Regina della Pace già durante il viaggio e poi organizzerà le giornate a Medjugorje. E' prevista la partecipazione all'apparizione del 2 agosto della Madonna alla veggente Mirjana, il Rosario sul Podbrdo la Collina delle Apparizioni, la Via Crucis sul Monte Krizevac, incontri con i veggenti e i frati francescani. Sono in agenda le visite alle Comunità: il Cenacolo di Saluzzo, i bimbi orfani del Majcino Selo, gli anziani abbandonati di suor Paulina a Ljubuski, il Castello di Nancy. Escursioni a SirokiBrijeg, la sede di padre Jozo e le famose Cascate di Kravica. Momenti di grande emozione per la suggestiva fiaccolata attraverso i villaggi e la sera del compleanno della Madonna, il 5 agosto, il grandioso spettacolo dei ragazzi del Cenacolo. Tanta pace e felicità nel paese che la Madonna ha scelto per trasmettere a tutti i suoi messaggi: l'anno scorso sono stati stimati circa 100.000 giovani e giovanissimi, con la S.Messa serale concelebrata da piu' di 650 sacerdoti.Il pellegrinaggio è organizzato dall'Associazione Onlus di volontariato " Medjugorje - Giaveno ".

Per info:
Daniela Gioanatel 334.3472380

Non c'è l'obbligo di rilevatori di fughe gas nelle case

Attenti ai truffatori

ACEA Pinerolese industriale SpA, a seguito di segnalazioni provenienti dai cittadini che hanno ricevuto la visita di tecnici-venditori presso le proprie abitazioni che annunciano la prossima entrata in vigore di un obbligo di installazione di rilevatori di fughe gas, desidera richiamare l'attenzione sul fatto che l'informazione non risponde a verità. Pertanto tali venditori di dispositivi cercano di vendere apparecchiature di rilevamento fughe gas porta a porta affermando l'esistenza di una legge inesistente. Questi dispositivi possono essere utili, soprattutto se collegati ad apparecchiature che interrompono il flusso di gas, ma si precisa che nessuna norma prevede, per impianti gas ad uso civile di modesta potenza (di potenza inferiore a 35 kw, regolamentati dalla normativa UNI 7129/08), la necessità di installare sensori ed elettrovalvole di sicurezza. Si ritiene sufficiente come sicurezza l'odorizzazione del gas effettuata dall'azienda di distribuzione.

Voce Pinerolese

EDITRICE
Edizioni Libere
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO

DIRETTORE RESPONSABILE
Dario Mongiello

VICE DIRETTORE
Salvatore Manfredi

REDAZIONE
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO
Tel. 333/3442601

WEBMAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@vocepinerolese.it

GRAFICA
info@marcoriccardi.it

STAMPA
Sarnnub srl - 10148 - Torino,
via De Gubernatis 21/a-b

REGISTRAZIONE
Registrato presso il tribunale
di Pinerolo il 31/01/2006 n°3

Montagne e misteri della Val Pellice

Il Monte Castelluzzo: un santuario strutturale e luogo sacro protostorico

Il monte Castelluzzo e Vandalino

Giovanna de Lisio

Le belle giornate estive, di vacanze o ferie, offrono oltre che un'occasione per passeggiate ritempranti nel verde delle valli, una possibilità anche per scoprire un territorio interessantissimo per storia, tradizioni e, perché no, geologia. Le Valli del Pinerolese sono famose soprattutto all'estero per le migliaia d'iscrizioni preistoriche, per i numerosi siti sacri, che quasi sempre abbondano ove la struttura geologica prospetta peculiarità che affascinano e nel contempo creano quel sentimento di "timor panico" verso Madre Natura, non ammansibile facilmente. Ricorre spesso, infatti, un binomio di relazione tra il sacro e strutture geologiche particolari, come è evidente per il Monte Castelluzzo di Torre Pellice, torrione che si staglia in modo evidente sul crinale del Monte Vandalino e che si rivela essere come un "santuario" geologico strutturale, ricco di gneiss "amigdalario e di gneiss di tipo Freidour", tipologia geologica completamente diversa dal circostante basamento indifferenziato o dallo gneiss di Luserna, presente, invece oltre il Torrente Rospard. Sotto il Monte Castelluzzo, di altezza sul livello del mare di 1250 m, vicino alla frazione Bonnet, si incontra una zona desolante, per la presenza di una frana enorme, con rocce grandi di granito accavallate una su l'altra, che testimoniano un fatto drammatico del suolo e come la zona sia costituita di rocce intrusive, legate a processi magmatici. La zona, più radioattiva della media di radioattività degli altri luoghi, presenta anche alcune fessure tra le rocce da cui escono gas sulfurei, in genere prima dei sismi, e con fuoriuscita di aria con temperatura alquanto costante, intorno ai 16° C, per cui d'inverno ivi la neve si scioglie prima o non si accumula. Veicolato da gas caldi fuoriesce anche il gas radon, radioattivo, in quantità significativamente più elevata prima di alcuni sismi locali; il valore di precursore sismico di tale fatto è da considerare quando sono presenti anche altre numerose anomalie, in una valutazione multiparametrica (elettrica, magnetica, di temperatura…). Quando ciò accade in quel luogo si può osservare una luminescenza notturna delle nubi, non sfuggita ai nostri antichi avi, per i quali essa era un monito divino. Non sorprende, quindi, che proprio intorno a Castelluzzo vi siano altari protostorici. Come riferisce il Prof. Pier Riccardo Dosio, valente studioso di Torre Pellice, vi sono altari in zona, di periodo protostorico, risalenti od alla tarda età del bronzo od alla prima età del ferro, per la tipologia di scavo nella roccia con attrezzi metallici più evoluti che non la pietra. Vi è un gruppo d'iscrizioni su roccia sotto l'abitato Bonnet ed un secondo gruppo su di un monolito molto ricco di coppelle e di vaschette rettangolari, alcune collegate da canali, segue un terzo gruppo, più a ovest, sull'orlo di una parete rocciosa. Salendo sulla mulattiera per Champas, passando poco sotto le case di Già Baudin si trova una roccia incisa. Proseguendo si arriva ad un trivio: il sentiero centrale sale a Castelluzzo, quello di sinistra conduce al Bars d'la Taiola, famoso rifugio roccioso valdese. Pel sentiero per Castelluzzo, sulla parete est, si incontra la Peá dar Diau, dove una leggenda racconta che il diavolo abbia lasciato le impronte cadendo in verticale, portandosi dietro rotolanti tutti i dannati, fino alla Rocca di Cavour (le pietre della frana). Da Castelluzzo si prosegue per un sentiero fino a Bo del Tourn, dove si trova un masso coppellato vicino alle rovine dell'antico abitato: questo luogo è indicato come altare protostorico. Infine, sopra Castelluzzo, si sono ritrovate "tegole" rosso scuro, di un probabile tempio alla dea Vant, dea della morte, forse della Rigenerazione. Da quale radice deriva il nome "Vandalino"? Non certo dai Vandali, che non son passati nelle nostre valli, ma forse da una radice comune antichissima "Vant", che vuol dire "distruzione"? Interessanti son le ipotesi del Prof. Dosio.

3-4 luglio 1862 la prima salita italiana al "Re di pietra"

Il Monviso e Bartolomeo Peyrot di Bobbio Pellice

La maestosità del Monviso

Dario Poggio

Il Monviso è un simbolo del Piemonte ma anche la montagna, per eccellenza, di Pinerolo. Il "Viso"come lo si chiama più semplicemente in zona, una piramide naturale e perfetta, un triangolo incantatore che stende la sua ombra incontrastata e protettiva sulla pianura piemontese dove, da sempre, la gente lo ammira con profondo rispetto e soggezione. Per secoli il Monviso è stato ritenuto il più alto monte delle Alpi ed è stato celebrato dai più grandi poeti dell'antichità: Virgilio, Pomponio Mela, Plinio il Vecchio, Dante e Petrarca sono i suoi cantori più famosi. Anche il grande Leonardo da Vinci, agli albori del 1500, non fu indifferente al suo fascino regale ma è soprattutto dalla seconda metà del 1700 che il Monviso diventò spunto e soggetto, per molti scrittori (anche stranieri), di articoli e saggi. Il 30 agosto del 1861, l'agognata vetta del Monviso cedette per la prima volta la sua inviolabilità agli scalatori inglesi W. Mathews e W.Jacomb accompagnati dai fratelli Michel e Jean Baptiste Croz guide di Chamonix. La strada era aperta… La via seguita dagli inglesi in questa prima ascensione diventerà poi " la normale", uno degli itinerari oggi più frequentati delle alpi occidentali. Un anno dopo, il 4 luglio 1862 (150 anni fa !) fu la volta del primo italiano a salire in vetta: Bartolomeo Peyrot di Bobbio Pellice che aveva accompagnato lo scalatore inglese Francis Fox Tuckett e le 2 guide Peter Perrn e Michel Croz. L'anno successivo vi fu la vittoria della prima, mitica spedizione tutta italiana guidata da Quintino Sella. In tale ascensione nacque l'idea di fondare il Club Alpino Italiano. L'ondata emotiva ed emulativa che ne segui fu notevole e negli anni successivi sorsero in Italia decine di sezioni tra cui, nel 1877, la sezione di Pinerolo. La nuova sezione aveva sede presso il Circolo Sociale nel palazzo del teatro e contava 120 soci. Il presidente era l'avv. Giorgio Davico, vice presidente l'avv. Vincenzo Buffa di Perrero. Dei 120 soci si è persa sicura menzione ma appartenevano tutti all'alta borghesia di Pinerolo, con alcuni rappresentanti delle famiglie nobiliari, notabili e degli ufficiali ma, negli anni immediatamente successivi (1881), si aggiunsero numerosi altri soci anche dai comuni di Luserna, Cavour, Barge e Perrero. Ovviamente in quegli anni l'ascensione più ambita e prestigiosa per gli alpinisti pinerolesi era sempre il Monviso che manteneva ancora inviolate molte delle sue vie. Oggi, il Monviso è scalato, ogni anno, da centinaia di alpinisti, che si cimentano sulle sue classiche vie ma, nuovi orizzonti si sono aperti, recentemente, con le moderne tecniche di salita in "piolet – traction" su ghiaccio e misto. Queste vie (un tempo impensabili), considerate tra le più belle delle alpi occidentali (come la "Diretta del Triangolo" sulla parete nordovest od il " Couloir Claude" sulla parete nord), hanno ridato nuovo smalto, attrazione ed emozioni al nostro mitico " Re di Pietra ". Ma per noi, semplici escursionisti della domenica il Monviso conserverà sempre il suo" inviolabile e misterioso fascino di Re di pietra ".

DALLA PRIMA PAGINA

Truffate due ragazze del pinerolese

Una delle ragazze truffate

Fatta la denuncia ai carabinieri di Pinerolo, i ragazzi pensavano che la storia fosse finita lì, ma si sbagliavano. A distanza di tempo le due ragazze hanno ricevuto la bolletta di una nota compagnia telefonica intestata a loro nome.

"E' arrivata questa bolletta da 480 euro a mio nome, con telefonate che io non avevo mai effettuato!" ha detto Eliana, una delle due ragazze derubate. *"I ladri hanno effettuato 17 chiamate sovrapprezzo, 18 internazionali e 153 verso operatori diversi da quello dei nuovi numeri."*

Dalle indagini è emerso che, con i dati delle due malcapitate, sono stati aperti due conti presso una nota banca piemontese, chiesti ed ottenuti due finanziamenti, comprato almeno un cellulare di ultima generazione ed attivati almeno tre numeri telefonici diversi.

Quello che non è chiaro è come i truffatori siano riusciti ad effettuare delle operazioni bancarie con dei documenti rubati e denunciati. Le forze dell'ordine e le banche hanno accesso ad un database in cui vengono registrati tutti i numeri dei documenti di identità e segnalati quelli rubati. Le possibilità, secondo gli inquirenti, sono due: o i controlli della banca in materia sono piuttosto carenti, oppure i ladri hanno un complice all'interno dell'istituto.

"Per fortuna abbiamo subito fatto denuncia" ha continuato Eliana *"altrimenti, se avessimo sottovalutato la cosa, ora saremmo costrette a pagare le bollette ed i finanziamenti. Non lascerò mai più la borsa in macchina!"*

Lasciare documenti, soldi e chiavi di casa in una macchina non è certo una buona idea, ma almeno il borsone da nuoto si pensa di poterlo lasciare; e invece no: i ladri non si sono lasciati sfuggire nulla. Quando gli ricapita una macchina a cui si rompono i finestrini?

Per la tua Pubblicita' Creativa chiama
BRUNA ABBA'
345.3376840

CI HA LASCIATI GIANNI CHIATTONE. AMANTE DEL BELLO, DELLA CULTURA E DEL SAPERE

Ciao Gianni. Già ci manchi!

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Gianni Chiattone, il 4 luglio, è morto nella sua casa, nel Castello di Macello. Accanto a sé c'era l'adorata moglie Gabriella. La sua morte ha colto tutti di sorpresa, anche perché giunta rapidamente: inaspettata. Una malattia silente, non diagnosticata in tempo, e il giudizio medico senza scampo: due mesi di vita. In realtà Gianni è morto dopo meno di un mese. Rispettoso di tutto e di tutti, riservato e poco incline al fasto aveva dato disposizioni alla moglie di dare la notizia solo ad alcune persone. Quando ho saputo che a Gianni restava poco tempo per vivere sono stato sinceramente male. Comprendevo che un amico, un uomo saggio, un giornalista arguto e attento, colto e preparato, preciso e mai sopra le righe, ci stava lasciando. E Gianni non c'è più. Sarebbe troppo facile cadere nella retorica ma con Gianni c'era un grandissimo rapporto di amicizia e rispetto. Già mi mancano le sue telefonate per concordare gli articoli da pubblicare su Voce Pinerolese e ancora prima su "Il Piccolo" di Pinerolo. E mi mancano i suoi fogli stampati con le correzioni a penna per indicare gli accenti giusti da mettere nel testo in piemontese, per gli articoli della sua rubrica "Canton Piemonteis". E Ancora "Verba Docent" manifestazione del suo conoscere, della sua cultura, dell'amore per la lingua latina. E poi, sempre attento alla realtà che lo circondava, erano piacevoli i suoi articoli sulla realtà di Macello e non solo. Era una penna graffiante il giusto ma anche gradevole nel suo tratteggiare le persone i fatti. Gianni ci manchi ma il tuo ricordo rimarrà nelle persone che ti hanno voluto bene, negli articoli che hai firmato, nei libri che hai scritto e tra i tuoi ricordi nel Castello di Macello dove vivevi. Sì perché sarà impossibile non pensare a te ogni volta che lo sguardo si posa su quella maestosa torre del castello di Macello dove lasciavi cadere lo stendardo della Ferrari ogni qualvolta la "rossa" vinceva un gran premio. Ciao Gianni. Resterai sempre nei nostri cuori e pensieri.

Gianni Chiattone

Una targa - da apporre al Castello di Macello - dovrà rendere imperitura memoria della Storia della Cavalleria d'Italia e costituire un omaggio doveroso alla figura di Gianni Chiattone

Dario Seglie ricorda Gianni Chiattone

La copertina del libro scritto da Gianni Chiattone

Dario Seglie

Gianni Chiattone, era appassionato studioso di storia militare, nel 1998 aveva pubblicato l'opera "Antonio Bonifacio Solaro di Macello - carteggio inedito con Vittorio Amedeo II (1699 - 1693) " - Alzani Editore. Proprietario di una parte del Castello degli Acaja-Savoia (sec. XIV) a Macello (TO) aveva curato i restauri con rigore filologico, trasformando un'ala in un "centro congressi" e manifestazioni. Il Castello era stata la dimora della famiglia dei Conti Solaro, feudatari di Macello dal 1396 ai primi decenni del 1800. In questo castello, immerso nel verde della pianura Pinerolese, fu concepita l'idea di creare un Reggimento di Cavalleria. Antonio Bonifacio Solaro fu il creatore e primo comandante del Reggimento "Dragons Jaunes" o Dragoni di Macello e poi di Piemonte, costituito per il Duca di Savoia il 5 Luglio 1690, oggi sempre attivo e di stanza a Pinerolo come Reggimento "Nizza Cavalleria (1°) ", il più antico corpo militare d'Italia. Gianni Chiattone, coadiuvato da sua moglie Gabriella, in questi anni ha saputo conservare, con gli studi e con le opere, la memoria di uno dei tratti distintivi della grande storia del Pinerolese, l'esordio e l'epopea della Cavalleria Sabauda e Italiana. Il Castello di Macello, oggi che un ricco finanziamento di milioni di Euro è arrivato per un inaspettato "progetto di ippovie" tra Pinerolo e Vigone, deve diventare uno dei punti cardine del percorso di valorizzazione de "La Cavalleria a Pinerolo e nel Pinerolese" per qualificare in modo alto il livello ed i contenuti delle progettazioni territoriali tematiche. Una targa - da apporre al Castello di Macello - dovrà rendere imperitura memoria della Storia della Cavalleria d'Italia e costituire un omaggio doveroso alla figura di Gianni Chiattone che ha speso una vita per conservare al meglio le antiche mura ed i documenti.

Un gran piemontèis a l'é volass-ne via!

Ancheuj për l'ùltima vòta, con magon e lerme creuse a j'euj, mè car Gianni, 'l Tò 'CANTON PIEMONTÈIS' lo faso mi. Lo sai ch'it sarìe content e t'im darìe 'l bin-ëvnù, come sèmper it l'has dame, minca vòta ch'i l'oma trovasse ansema a parlé piemontèis. A arconòsse le blësse 'd coj 500 poeta piemontèis ch'a dan nobiltà literaria e stòria nostran-a. Cole longhe e pansùe ciaciarade ch'am fasìo capì come it j'ere brav e preparà a parlé dla Nòsta Lenga. A deje ghëddo e sagna a le diversità colturaj dle tante lenghe paisan-e. "Cola parlada piemontèisa con tute le diferense, ij color, le nuanse da 'n pais a l'àutr, ch'a venta valorisé 'n mila manere, për lòn ch'as peul e con bon sens". Coste-si a son paròle ch'it l'has ëscrit pròpe an-belessì, 'n coste pagine dël giornal, un pòch ëd temp fa. A son còse ch'ì penso a sìo come në pcit testament literari. Dle sensassion polide d'un ànima libera, dij pensé piasos ëscrit e dovrà mincadì, dle cuvèrte da pijé quand ël frèid al cheur as fà sente. Dle manere d'antende e valorisé coj ansignament famijar. Oh! Contacc! Come i faroma sensa coj proverbi, cole manere 'd parlé, coj parfond tesor dialetaj, ch'it trovave 'nt j'anviron ëd le stòrie d'antan, e con sagëssa e giusta fiusa it arportave fedelment sjë scartari, a disposission ëd le tante gent ch'a të scotavo? La coltura nostran-a, cola popolar piemontèisa, cola sèmpia e pien-a 'd verità, a piora un ver Magìster, un poeta-scriveur, che sensa fé tròp ciadel pròpe da ver piemontèis, a savìa regalé dij cadò pien ëd memòrie, giumaj andurmìe. A savìa an-pacheté da për dabin ij sentiment pì bej, coj che ij Grand dël Piemont a l'avìo modlà mach për noi. Për che la stòria a fèissa tnùa a conossensa e portà avanti 'nt l'avnì. E già, col avnì un pòch ëstrivass e gargh, ch'a serca con facia vilan-a dë stërmé o 'd campé a la dësmentia cola nòbil parlada pien-a 'd tesòr. Si cola parlada che tuti noi i l'oma gropà strèita, strèita a la chèina dël cheur. Pròpe cola parlada Toa, mè car Gianni. Fin ch'i l'avroma fòrsa, fin ch'i savroma deje anciòst a dij scartari, dovrand ij valor ch'a l'han mostrane ij gran piemontèis come Ti, le Tère 'd Piemont a saran libere e parleran piemontèis! A l'arvista! E da cole neuve carzà ch'it l'has ciapà, daje sèmper na man al Tò Piemont!

Fabrizio Livio Pignatelli

NELLE CAMPAGNE TRA PINEROLO , CAVOUR E SALUZZO

STAFFARDA - 18 Agosto 1960
l' epica battaglia combattuta sotto le mura dell'abbazia

L'Abbazia di Staffarda

Dario Poggio

Lo scorso giugno (sabato 2 e domenica 3) l'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna , Sezione di Cuneo, erede del glorioso Reggimento della " Guardia" ha posto nel cortile del complesso dell'Abbazia di Staffarda (oltre ad effettuare una splendida rievocazione storica) un piccolo monumento a ricordo dei caduti di quella che fu " La battaglia di Staffarda " , epico e sanguinoso scontro avvenuto il 18 agosto del 1690, tra le truppe del Re di Francia Luigi XIV e quelle del Duca di Savoia Vittorio Amedeo II nella pianura tra Pinerolo, Cavour e Saluzzo. Un fatto d'armi che rivestì un notevole significato storico e politico nel contesto europeo dell'epoca. Come ben sappiamo, il 1690 fu un anno denso di terribili accadimenti (guerra , stragi, distruzioni saccheggi) che sconvolsero le nostre contrade. All'origine di questi tristi eventi, vi fu la politica dispotica, aggressiva e le mire espansionistiche del Re Sole , Luigi XIV , il quale tra le prime azioni previste dal suo progetto di dominio sull'Europa intendeva invadere il Piemonte e la Savoia per poi estendere le sue conquiste al Ducato di Milano e quindi sottomettere, di seguito e di fatto , l'intera penisola. Per cercare di bloccare l'espansionismo Francese , nel 1686 si unirono nella "Lega di Augusta" la Spagna, l'Olanda, la Svezia , il Papa Innocenzo XI , l'Inghilterra e nell'anno successivo anche il Ducato di Savoia. Toccò proprio ai piemontesi l'ingrato compito di sbarrare la strada, per primi, all'esercito francese guidato da Nicolas de Catinat (valentissimo generale ed ex governatore di Pinerolo), il quale entrato in Italia , aveva il compito (affidatogli dal primo ministro della guerra francese il marchese Francois Le Tellier di Louvois) di far terra bruciata del piemonte " Brulez,brulez, brulez bien leur pays". Tra i primi a pagar le spese della strategia francese furono i difensori ed i cittadini di Cavour , luogo dove le milizie francesi si scatenarono in grandi massacri dopo aver messo a ferro e fuoco l'intero paese e preso il Castello sulla Rocca (considerato da sempre un importante baluardo savoiardo). Dopo questi avvenimenti, il Catinat ritornò al suo campo-base non lontano da Cavour nella cascina detta degli " Ochetti" posta in una favorevole posizione tra Pinerolo e Saluzzo. Le campagne attorno a Cavour vennero poi, senza freni , devastate dalla soldataglia francese scatenata , furono sistematicamente bruciati tutti i cascinali, rapinate le dimore e profanate le Chiese, ovunque regnò violenza , morte e desolazione. Dopo alcune manovre diversive , il 17 agosto il generale Catinat lasciò il campo di Cavour e si diresse verso Saluzzo con 20 battaglioni, 20 squadroni di cavalleria , 21 squadroni di dragoni a cavallo e 16 pezzi d'artiglieria. La manovra francese, molto avveduta, prevedeva di fiancheggiare le colline di Barge, Envie e Revello per avere sempre il fianco destro coperto in caso di un improvviso attacco piemontese. Arrivati nei dintorni di Saluzzo i francesi misero campo. Mentre avvenivano questi fatti, il duca Vittorio Amedeo , informato di questi spostamenti si mosse per intercettare l'ala sinistra francese e dare battaglia in campo aperto cercando di sorprendere il nemico nei pressi di Staffarda. Il duca di Savoia con suo cugino , il principe Eugenio, si mise risolutamente alla testa della cavalleria avanzando sulla riva destra del Po ed ordinando al conte di Louvigny , comandante delle truppe alleate spagnole , di muoversi con la fanteria fino a Cardè per prendere in una tenaglia il nemico. Ma , arrivati nei pressi dell'Abbazia di Staffarda il duca Vittorio Amedeo e il principe Eugenio non trovarono ombra del nemico ne tantomeno degli alleati spagnoli (che si attardarono volutamente per evitare di partecipare ad un eventuale scontro arrivando solo la mattina del giorno successivo!) Nella notte tra il 17 e 18 agosto il generale Catinat, prevedendo le mosse dei piemontesi, schierò le sue truppe in posizione favorevole per essere pronto, all'alba del 18, a dare immediata battaglia. I piemontesi e gli spagnoli invece, per il ritardato arrivo di quest'ultimi, all'alba del 18 dovevano ancora prendere una chiara e sicura posizione. Il duca Vittorio Amedeo, compresa la delicata situazione, schierò in tutta fretta alcuni suoi battaglioni in posizione difensiva tra il torrente Ghiandone e il Po attestandosi in due vicini cascinali per dare tempo al resto dell'esercito di ben posizionarsi. Il Catinat diede allora l'ordine di attacco immediato ordinando al suo generale S.Sylvestre ed ai suoi squadroni di prendere i due cascinali. La battaglia di Staffarda era iniziata… Per oltre un ora i francesi si accanirono in duri attacchi per conquistare le due cascine ma furono sempre respinti . Nel frattempo , l'esercito piemontese e gli alleati spagnoli si erano schierati con l'ala sinistra appoggiata al fiume Po , al centro la cavalleria e con l'ala destra, riparata da una zona acquitrinosa. Alle 11,30 arrivò nei pressi di Staffarda il grosso dell'esercito francese disposto su due linee di battaglia con la fanteria in posizione centrale e la cavalleria ai due lati. Per altre due ore si battagliò duramente con un susseguirsi di attacchi e contrattacchi furiosi ma i Granatieri del Reggimento Guardie ed i Dragoni del Piemonte comandati rispettivamente dal conte di Verrua e dal marchese di Pianezza non cedettero di un metro. Purtroppo , nel primo pomeriggio, entrò in azione l'artiglieria pesante francese che colpì duramente le linee ducali portandovi grande scompiglio. I piemontesi reagirono con una disperata carica all'arma bianca dei reggimenti di cavalleria (bavari e piemontesi) guidata dal principe Eugenio e dal marchese di Verrua ma, dopo un iniziale successo, furono respinti e dovettero ripiegare. A questo punto la battaglia era compromessa ed i francesi dilagavano ovunque , il duca Vittorio Amedeo allora , persa ogni speranza di ribaltare le sorti dello scontro, dette l'ordine generale di ritirata verso Carmagnola. Il Catinat, pago per il momento della vittoria, rinunciò ad inseguire gli avversari ed i francesi si dettero al saccheggio dell'Abbazia di Staffarda , Quartier Generale del duca di Savoia. I danni al bellissimo complesso Abbaziale furono ingentissimi (ancor oggi in parte visibili) , vennero infatti distrutti i porticati orientali e meridionali del chiostro , il sepolcreto dei marchesi di Saluzzo, danneggiati i muri di cinta del comprensorio, bruciati i preziosi libri e documenti custoditi nella biblioteca , bruciate le reliquie, profanata e rubata l'antica Pisside con il Santissimo e rubate le campane bronzee del campanile.

L'esperienza , l'astuzia e le indubbie capacità strategico- militari di Catinat prevalsero quindi sull'ardore , il coraggio e la giovinezza del duca di Savoia il quale si sentì , comunque tradito, dal comportamento titubante degli alleati spagnoli mentre si batterono con grande coraggio ed abnegazione , a fianco dei soldati piemontesi e savoiardi , i miliziani Valdesi (fino a poco tempo prima perseguitati) , gli Ungheresi e gli Austriaci. Le perdite della battaglia furono pesantissime , costando agli alleati circa 4000 morti 1500 feriti e 1200 prigionieri mentre tra le fila francesi si ebbero circa 1000 morti e 500 feriti. I resti dei caduti, rinvenuti negli anni successivi nelle campagne intorno all' Abbazia, furono deposti nell'ossario sorto sulla rocca di Cavour insieme ai caduti civili e militari massacrati dalle truppe di Catinat nell'Assedio di Cavour. Staffarda , fu dunque una dura sconfitta per il giovane stato sabaudo, battaglia che ebbe però, come contraltare, il merito di portare all'attenzione di tutta l'Europa l'indubbio coraggio ed il valore del piccolo Esercito piemontese e dei suoi comandanti il duca Vittorio Amedeo II° ed il principe Eugenio di Savoia.

Centro Commercio
LA PREALPINA
lo shopping su misura per te
BIVIO di ROLETTO
DOMENICA APERTO

Notizie da Pinerolo

Centro Commercio
LA PREALPINA
lo shopping su misura per te
BIVIO di ROLETTO
DOMENICA APERTO

Tensione sempre più alta nel centro storico

Disturbi? Ti tiro le uova!

Disturba anche il vociare dei bambini che giocano a palla in piazza San Donato?

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Far conciliare il divertimento estivo, all'aperto, con chi non sopporta il rumore del battito d'ali di una farfalla, è, oggettivamente, impossibile. Eppure, nel centro storico di Pinerolo, c'è una zona "no sound". Nel raggio di decine di metri dall'abitazione di una persona, non si può manifestare la propria libertà in piena armonia, ascoltare e partecipare a feste di piazza (san Donato) che subito la rabbia assale. Purtroppo la questione non sembra trovare rimedio. Ma un modo per zittire il legittimo e festoso vociare c'è. Alcuni giorni fa, sempre nel centro storico, verso le ore 23, ecco la "novità di protesta": lancio di uova ai malcapitati! L'azione non è stata gradita a chi è stato vittima del lancio e la rabbia di chi transitava sotto le finestre è stata molta. Come se non bastasse, sempre quella sera, ecco, che un'altro inquilino, si prodigava con il "lancio" di una secchiata d'acqua... Ci dicono che stia aumentando la tensione tra una persona e alcuni avventori di locali pubblici nella zona. Addirittura sembrano pronte le "carte bollate". Tutti si augurano che il buon senso da entrambi le parti possa prevalere, con buona pace per chi ha il diritto di divertirsi e chi ha il diritto di riposare.

Gare a bocce ad Angrogna

Perdono l'assessore & C.

Da sinistra in alto: Roberto De Francesco, Mauro Martina e Dario Mongiello
In ginocchio: Angelo Pisaniello, Davide Gallo e Alessandra Lovera

Ad Angrogna pranzo all'aperto e gara alle bocce. Ha partecipato anche l'assessore ai lavori pubblici di Pinerolo Angelo Pisaniello. Ma, bisogna dire, che l'assessore è più bravo nel suo compito di assessore che con le bocce. Come dire: le palle non sono il suo forte. Pisaniello & C. sono stati sonoramente sconfitti dalla squadra Roberto De Francesco, Mauro Martina e Dario Mongiello (nella foto in piedi). La squadra degli sconfitti, ovviamente, in ginocchio: da sinistra Angelo Pisaniello, Davide Gallo e Alessandra Lovera.

Solo parole per il rilancio del centro storico

Ecco l'arredo urbano!

Le biciclette "posteggiate" in piazza S. Donato

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Si continua a far parole ma alla fine i fatti smentiscono i nostri politici. La foto è significativa. Siamo in piazza San Donato a Pinerolo, nel cuore del centro storico. Tanta è l'attenzione per questa zona della città che di arredo urbano (promesso, ripromesso) neanche l'ombra. In compenso, per creare arredo, ci pensano i cittadini che, non trovando nemmeno la rastrelliera per poggiare le proprie biciclette, le lasciano dove meglio possono. Con tanto di lucchetto. Questo è il neo arredo urbano del centro storico...!

Incidente tra moto e auto in pieno centro a Pinerolo

I soccorsi al motociclista

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Un grave incidente stradale è avvenuto il 13 luglio in pieno centro a Pinerolo. Un giovane centauro, proveniente da via Carlo Alberto, si è scontrato contro un'auto proveniente da via Buniva. Il motociclista è stato sbalzato dalla sella cadendo rovinosamente a terra. Sul posto transitava un medico che ha subito soccorso il ragazzo. Poco dopo l'intervento del 118. Per fortuna le conseguenze del giovane non sono state particolarmente gravi. Illesa la donna alla guida dell'auto. I vigili Urbani di Pinerolo, intervenuti sul posto, hanno fatto i rilievi per accertare le responsabilità.

FINALMENTE
IN VIA DEI MILLE N°40 - PINEROLO -
Girarrosticini
ARROSTICINI ABRUZZESI
Pollo allo spiedo
Alette di pollo
Coscette di pollo
Alette di pollo speziate
Costine di maiale
Patatine fritte
Patate al forno
Crocchette di patate
Panzerotti
Arancini
Olive ascolane
Salsiccia
Spiedini
Bon Roll
PER PRENOTAZIONI Tel. 334.5971745
APERTO DA MAR A SAB 10,30-13,30 / 17,30-19,30
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

PENSIERI PREZIOSI
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
ACQUISTIAMO IL TUO ORO USATO
PAGAMENTO CONTANTI O PERMUTE
CON VALUTAZIONE AI MASSIMI
LIVELLI DI MERCATO
Via Buniva n. 11 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel. 0121.795581

Il documento del senatore Lucio Malan: salviamo il Tribunale

TRIBUNALE DI PINEROLO CINQUE RAGIONI CONTRO LA SOPPRESSIONE

1) LA SOPPRESSIONE AGGRAVA IL CARICO DI UN TRIBUNALE METROPOLITANO (TORINO) –UNICO CASO IN ITALIA!
Non solo nella legge-delega alla lettera b), ma anche nel D.Lgs. 491/99, la razionalizzazione, ovvero l'alleggerimento, del carico dei tribunali metropolitani è un elemento importante. Tanto che è stato seguito in tutta Italia. È infatti già dal 491/99 che i locali della sede di Pinerolo sono stati ampliati con spese più volte autorizzate dal Ministero della Giustizia. Notoriamente, fino a pochissimi giorni prima dell'approvazione dello schema di Decreto in esame, il progetto era di accorpare a Pinerolo una serie di comuni confinanti al suo circondario, ora inclusi in quello di Torino. Il tribunale di Torino è l'unico tribunale metropolitano in tutta Italia cui vengono aggiunti carichi: con la soppressione delle sedi distaccate di Susa e Moncalieri, e con la soppressione di Pinerolo. Milano e Napoli, al contrario vengono alleggerite accorpando settori di circondario a tribunali sub-metropolitani, o con l'istituzione di Napoli Nord. Solo Roma, tra le grandi sedi, non vede ridotto il proprio carico, date le dimensioni anomale, per superficie e per popolazione, di Roma e per il suo status costituzionale di Capitale. A parte Torino (circondario di oltre 1,8 milioni di abitanti) la più grande sede cui viene accorpato un tribunale sopprimendo è Vicenza (su cui si aggiungerà Bassano del Grappa). Ma il bacino di utenza di Vicenza è poco più di un terzo di quello di Torino.
2) È CONTRARIA ALLA LETTERA e) DELLA DELEGA
"e) assumere come prioritaria linea di intervento… il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni."
Torino, Oggi 1.803.773, Progetto ministero 1.140.000, Schema di decreto 1.674.292 - Pinerolo, Oggi 216.415, Progetto ministero 570.000, Schema di decreto soppresso, Ivrea, Oggi 189.406, Progetto ministero 500.000, Schema di decreto 535.302 (dati riportati in tabella).
Basta leggere delega e tabella insieme per osservarne lo stridente contrasto.
3) LA SOPPRESSIONE DI PINEROLO NON RISPONDE A "CRITERI OGGETTIVI E OMOGENEI" (lo dice lo stesso decreto!)
a) Lo dice il decreto. Nelle schede analitiche allegate allo schema di decreto, si legge, a proposito del distretto di Milano: "Busto Arsizio si distingue... per essere limitrofo al tribunale metropolitano di Milano (fatto che ne sconsiglia di per sé la soppressione)", "sicché similmente a quanto proposto nell'area metropolitana di Torino, esigenze di razionalizzazione del servizio impongono, ove possibile, di individuare soluzioni idonee a decongestionare il Tribunale metropolitano di Milano". È perciò chiaro che il provvedimento era stato giustamente scritto senza l'irrazionale soppressione del Tribunale di Pinerolo, tanto che la sua conservazione al fine di non congestionare ulteriormente il tribunale metropolitano viene addirittura citato come esempio da seguire per il distretto di Milano!

Segue a pag. 15

Continua la lotta per salvare il tribunale

No alla chiusura del Tribunale di Pinerolo

Da sinistra on. Giorgio Merlo, il procuratore Capo facente funzioni Ciro Santoriello, il sindaco di Pinerolo Eugenio Buttiero, Presidente del Tribunale, dott.ssa Simonetta Rossotti e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati Pinerolo, Avv. Alfredo Merlo.

Un incontro sul tema "Tribunale: sopprimere Pinerolo, perché?", si è tenuto lunedì 9 luglio presso la Sala Rappresentanza del Comune di Pinerolo che ha visto l'intervento del Sindaco di Pinerolo, Eugenio Buttiero, dell'On. Giorgio Merlo, del Procuratore Capo facente funzioni, dott. Ciro Santoriello, del Presidente del Tribunale, dott.ssa Simonetta Rossotti e del Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Avv. Alfredo Merlo. Ha fatto pervenire una propria dichiarazione anche il Sen. Lucio Malan. Hanno preso parte all'incontro numerosi Sindaci del territorio, Amministratori, Avvocati, Magistrati e rappresentanti della società civile. In tutti la volontà di salvare il Tribunale di Pinerolo. Tutti i relatori hanno ribadito l'efficienza operativa del Tribunale di Pinerolo, sottolineando l'importanza strategica di questa struttura, per la quale sono stati recentemente investiti oltre 700 mila euro per la ristrutturazione e l'ampliamento della sede. Uno dei migliori Tribunali del Piemonte, con oltre 6.000 cause civili e 2.600 cause penali all'anno, punto di riferimento per il territorio del pinerolese e non solo: questa struttura serve infatti un bacino di utenza di oltre 200 mila abitanti e 58 comuni. Dati che confermano l'importanza di questa sede per il territorio e per i suoi cittadini. "Siamo rimasti attoniti rispetto alla scelta effettuata – dichiara il Sindaco di Pinerolo, Eugenio Buttiero –. Non comprendiamo l'esigenza di sopprimere questo Tribunale. Una scelta che non è dettata sicuramente da valutazioni di buon senso e che non trova riscontri nella logica del risparmio e dell'efficienza. Il Tribunale di Pinerolo è una struttura di riferimento importante per il territorio, per questo siamo certi che vi siano margini per cambiare questa decisione. Oggi siamo qui per dare voce a una richiesta forte, trasversale: ci impegneremo, insieme, per far arrivare la nostra voce al Ministro affinché venga modificata questa scelta incomprensibile." Rimane lo sconcerto nel verificare come il Tribunale di Ivrea si sia salvato... Forse è la forza e la potenza politica dell'On. Vietti da sempre "vicino" alla realtà eporediese. Dunque, i "nostri" parlamentari on. Merlo e sen. Malan nulla hanno potuto contro il vice presidente del CSM, nonchè uomo dell'UDC Michele Vietti. Ma da Pinerolo, i "nostri" assicurano che la chiusura del Tribunale di Pinerolo non potrà, non dovrà avvenire. Sarà vero?

Invasione dei personaggi di *manga* e *anime*

Pinerolo in Cosplay

A Pinerolo cosplayer, ovvero coloro che indossano costumi rappresentanti i personaggi di anime, manga e videogiochi giapponesi

Gabriella Bruzzone

E' successo domenica 8 luglio p.v. quando un gruppo di circa trenta ragazzi è "approdato" in quel di Pinerolo, tra gli sguardi incuriositi dei passanti stupiti di vedere tutti quei ragazzi travestiti in stazione. Ma non si trattava semplicemente di "ragazzi travestiti": erano cosplayer, ovvero coloro che indossano costumi rappresentanti i personaggi di anime, manga e videogiochi giapponesi. Questa pratica, nata in Giappone, a poco a poco sta avendo una risonanza mondiale, tanto da giungere addirittura nella nostra piccola Pinerolo. I ragazzi, provenienti da Torino e addirittura da Asti, dopo aver sfidato lo sciopero dei treni, sono stati accolti dall'organizzatrice dell'evento, Federica Piemonte e da un gruppo di fidati collaboratori che li hanno accompagnati prima in Piazza Fontana per uno spuntino e in seguito al Duomo e sotto i portici. Hanno poi trascorso il pomeriggio nel parco vicino a Piazza d'Armi dove, oltre alle foto e ai giochi, hanno inscenato un vero e proprio contest, vale a dire un'esibizione tra cosplayer per riprendere scene dei fumetti o dei videogiochi. Molti i curiosi che si sono domandati chi fossero questi strani individui travestiti che invadevano le strade e le piazze di una tranquilla cittadina di provincia: "Pinerolo in Cosplay" ha ottenuto quindi il successo desiderato.
Alla prossima, cosplayer!

190.000 euro in quattro anni e nessun dato sull'utilizzo effettivo

Bike Sharing: spreco di denaro?

Andrea Chiabrando.

Simone Sindoni

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Bike Sharing, un servizio che è costato più di 190.000 Euro negli ultimi quattro anni ai cittadini pinerolesi. Soldi ben spesi o spreco di denaro pubblico? *"Ci sono numerosi punti poco chiari sull'investimento del Bike Sharing* - afferma Andrea Chiabrando, lista civica "Progetto Pinerolo" - *Abbiamo posto un'interrogazione all'amministrazione comunale per capire gli investimenti realmente effettuati su questo progetto. Sono stati spesi, in quattro anni, oltre 190.000 Euro, in luogo dei 79.000 inizialmente preventivati."*

La spesa non è molto elevata, ma, essendo soldi pubblici, bisognerebbe conoscerne la reale entità e suddivisione, ma: *"Mancano, nel rapporto inviatoci dal Comune, i dati relativi a vari anni del progetto Bike Sharing, come, ad esempio, le spese relative alla gestione del sistema informatico dal 2009 ad oggi. Cosa ancora più grave, - prosegue Chiabrando - manca qualsiasi dato riguardo l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini. Non sappiamo quindi nulla sul giovamento che la popolazione ha tratto da tale investimento."*

Alternative al Bike Sharing? *"Più che investire su un servizio del genere, costoso ed impegnativo, sarebbe forse meglio investire sull'allargamento delle piste ciclabili e su aree apposite per il parcheggio delle bici private."*

Il fallimento del Bike Sharing

Frossasco: la protesta dei rifugiati

Prima protestano ma tre vengono arrestati

La protesta di alcuni rifugiati politici in municipio

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

I Carabinieri della Compagnia di Pinerolo sono dovuti intervenire due volte, ieri, a Frossasco, a seguito della protesta di alcuni rifugiati - provenienti in gran parte dal Burkina Faso, Camerun, Ghana, Mali, Nigeria, Sudan e Costa d' Avorio e scappati dai loro paesi a causa di guerre, persecuzioni, - che dall'anno scorso sono stati presi in carico dalla cooperativa "Progest" e che vivono nella struttura "san Donato". Alcuni di questi extracomunitari hanno protestato nel paese reclamando di ottenere la carta d'identità. Una necessità per poter incassare in banca gli assegni ottenuti a seguito di prestazioni lavorative. Una situazione che, di fatto, hanno portato i rifugiati a protestare con cartelli e sit in nella strada. Il sindaco di Frossasco Cuccolo ha ricevuto una delegazione in comune e ha spiegato che le loro richieste non potevano essere esaudite considerato le nuove norme in attuazione dal mese di novembre. Nel pomeriggio, però, tre rifugiati, ritornati nella struttura dove sono ospitati, non soddisfatti delle risposte ottenute dal sindaco, hanno chiesto ad una responsabile della cooperativa di avere da lei i documenti. La donna è stata poi rinchiusa a chiave in una stanza impedendole di uscire. All'arrivo dei Carabinieri alcuni extracomunitari

Franco Cuccolo

liberano la donna ma la stessa, senza esitazione, indica i responsabili che vengono arrestati con l'accusa di sequestro di persona e resistenza a pubblico ufficiale. Gli arrestati sono Adioma Anthony, 20 anni, Obeli Alex Future, 30 anni e Ukoonna John 32 anni tutti nigeriani.

LETTERA AL DIRETTORE

Un WC pubblico, è una necessità, non è di sicuro un "optional"

I Vespasiani a Pinerolo

Sono un pensionato con i miei 75 anni suonati, leggendo l'articolo sui Vespasiani mi è venuto in mente: "Pecunia non olet" disse Vespasiano al figlio che domandò al padre perchè faceva pagare per l'uso dei vespasiani. Ebbene credo che un amministratore cosciente dovrebbe pensare a tutta la cittadinanza e non (vedi i turisti) e in qualsiasi epoca dell'anno per creare un sistema che abbia priorità su altre alternative e iniziative. L'uso di un WC pubblico, è una necessità, non è di sicuro un "optional". Saluti

Antonio V.

Un reduce... vespasiano a Pinerolo in piazza Garibaldi

L'ERA URA...
SCOPRI LA PRIMA
HAMBURGHERIA PIEMONTESE
DI PINEROLO IN PIAZZA SAN DONATO 44
BundaMat
FAST GOOD
Il gusto di mangiar sano a Km 0
WWW.BUN-DA-MAT.IT
Tel. 0121 376783 - info@bun-da-mat.it

creativa-orchextra.it

Polemiche nella Lega Nord di Pinerolo

Gabriele Falcone non è stato commissariato

Gabriele Falcone

Il segretario Provinciale Lega Nord Torino Alessandro Benvenuto

"In riferimento all'articolo apparso sul giornale "l'Eco del Chisone", mi preme sottolineare che la Sezione della Lega Nord di Pinerolo non è stata commissariata per motivi che riguardano la politica nazionale o regionale, ma semplicemente perchè il mandato del segretario Gabriele Falcone è scaduto ormai da parecchi mesi e dallo stesso ho ricevuto la richiesta di provvedere ad una sostituzione. Una persona incaricata dal nostro Consiglio Direttivo provinciale si occuperà di condurre in breve tempo la sezione ad un nuovo Congresso, per eleggere il prossimo segretario. Con l'occasione la Segreteria Provinciale ringrazia solennemente il militante Gabriele Falcone, il cui impegno a favore della Lega Nord dura da più di vent'anni, per il lavoro svolto".

Voce Pinerolese
www.vocepinerolese.it
info@vocepinerolese.it

EDIZIONI LIBERE
EL

La maleducazione persevera

Rifiuti ingombranti nel centro storico

Sono sempre più sconsolati gli operatori ecologici che cercano di tenere pulita la città. In particolare, nel centro storico, trovare rifiuti ingombranti e altro al di fuori dei cassonetti è diventata una realtà. Gli operatori ecologici dell'Acea sono così impegnati a raccogliere le numerosissime cacche dei cani e le immondizie lasciate ovunque. Nella foto un operatore ecologico dell'Acea alle prese con l'ennesimo rifiuto lasciato sotto i portici di via Trento.

- Macchina da cucire senza mobile funzionante con regolatore di velocità. Cell 3287664239.

- Vendo sedia vecchia savonarola cell 3287664239

- Vendo macchina da cucire d'epoca Farvis a scomparsa completa di mobile legno con cassettiera ottime condizioni e funzionante cell 3287664239

- Vendo armadio guardaroba a 6 ante (2 ante centrali a specchio) 270x360x60 legno di buona qualità robusto colore marrone chiaro con profilato giallino chiaro completo di tutti gli accessori e viti per il montaggio già smontato. Cell 3287664239

- Vendo tastiera Yamaha psr 4500 amplificata stereo mai usata come nuova completa di cavalletto istruzioni legio alimentatore 1 scheda di memoria uscite midi stereo ecc. cell 3287664239.

- Vendo Piramide professionale completa di risuonatore e cupola interamente placcata oro puro montata 1 volta dim 1x1 metro. Cell 3287664239

- Vendo dissipatore alimentare Disposal 500w nuovo imballato completo di kit pulizia+interruttore pneumatico applicabile a qualsiasi lavello predisposto. Cell 3287664239

- Vendo amplificatore x chitarra elettrica da studio pot 3w rms monovalvola suono eccezionalmente corposo e rotondo auto costruito con st,by automatico prestazioni professionali.

- Vendo preamplificatore valvolare ferrycustomaudio x chitarra elettrica suono britisch 3 ch send return stereo mixato predisposto per cambio ch da pedaliera controllo "solo" unico al mondo. Apparecchio unico nel suo genere.

- Vendo Amplificatore professionale 50w dinamic class auto costruito valvolare suono usa controlli pre e post send return mixato cell 3287664239.

- Vendo Pedaliera effetti (auto costruito) x chitarra elettrica con compressore, tremolo wha con tecnologia ottica. Cell 3287664239.

STUDIO IMMOBILIARE
"SESTRIERES"
SEDE: P.le Fraiteve, 2 a Sestriere (TO)
0122-755157/755488
U.ta Loc: Via Trento, 9 a Pinerolo (TO)
0121-376351/372937 (solo su appuntamento)
info@sestrieres.it WWW.SESTRIERES.IT pinerolo@sestrieres.it

STELLE DEI PRINCIPI
Alle pendici del monte Sises a Sestriere, proponiamo quattro ville indipendenti di nuova costruzione, su due piani, con requisiti per la classe energetica "A", e pannelli solari per il risparmio energetico, finiture di pregio che le renderanno uniche nel loro genere

RESIDENZA CHABERTON
Nuova realizzazione in pieno centro a Claviere, adiacente alle piste da sci e al campo da golf, circondato da attività commerciali. Costruzione tipica montana con requisiti per la classe energetica "A". Prezzi appartamenti a partire da € 4.750,00 al mq , e box auto a partire da € 25.000,00 siamo a Vostra disposizione, chiamateci per maggiori dettagli!

LA NOSTRA PROFESSIONALITA' AL VOSTRO SERVIZIO!!!

gabetti
FRANCHISING AGENCY

BRICHERASIO - CASA DI CORTE
Pieno centro - splendida casa di corte totalmente ristrutturata con materiali di pregio. Alloggio principale al 1°P di cucina/soggiorno, 3 camere, bagno. PT, polivalente utilizzabile sia come II° alloggio che adibibile a taverna, lavanderia, camere, etc
Occasione pari al nuovo!!! Euro 195.000

ANGROGNA VILLETTA / CHALET
In zona non isolata e molto soleggiata proponiamo caratteristica abitazione adatta prima casa di cucina, soggiorno con camino, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, sauna, autorimessa e giardino recintato
OTTIMA!!! Euro 158.000

TORRE PELLICE VILLA CON GIARDINO
Villa con giardino abitazione principale su un livello composto da ingresso, zona cucina, salone,3 ampie camere, bagno e ripostiglio; al piano seminterrato, un'autorimessa capace di ospitare comodamente due auto, lavanderia, taverneta dotata di forno , camino e alcuni locali accessori. I terrazzi ed il giardino privato interamente recintato completano la proprietà
Euro 255.000 TRATTABILI

LUSERNA S. GIOVANNI CASA CON GIARDINO
Casa indipendente di mq. 200 oltre mansarda, cantina, cortile privato e box auto. Immobile anche adatto a bifamiliare composto da cucina, soggiorno, 6 camere e 2 bagni.
OCCASIONE!!! Euro 159.000

Ag. di Luserna S. G.
Via I° Maggio, 70
0121/90.16.97
www.gabetti.it - luserna@gabetti.it

HONDA The Power of Dreams
Concessionaria Ufficiale
ISOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77
Tel. 0121 80 02 33

Notizie dai Paesi

HONDA The Power of Dreams
Concessionaria Ufficiale
ISOARDI
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77
Tel. 0121 80 02 33

CAVOUR

Cavour: consiglio comunale del 28 /6 /2012

Decise le aliquote imu e imposta sul reddito delle persone fisiche

DARIO POGGIO

Consiglio Comunale con inizio posticipato di mezz'ora (alle 18,30) rispetto alle ultime sedute ma, anche in questo caso, senza la presenza di entrambi i gruppi d'Opposizione (Unione Civica
e Cavour senza Voi?) per l'ormai nota diatriba sull'orario di convocazione e sulla indisponibilità della maggioranza, a detta delle opposizioni, ad un effettivo dialogo costruttivo. Il sindaco aprendo la seduta si dichiarava dispiaciuto per la scelta delle opposizioni dichiarandosi disponibile, comunque, ad una verifica ed al confronto. La seduta prevedeva, tra i diversi punti all'ordine del giorno, le attese decisioni sulle aliquote IMU e Addizionale IRPEF. Come esposto dal consigliere con delega al Bilancio Ugo Argentero: *" Nel 2012 per minori trasferimenti dallo Stato ed altre voci di capitolo, si sono registrate, di fatto, minori entrate per circa 260.000 euro. Si è quindi provveduto, dopo molte riunioni, discussioni, verifiche e confronti (anche con gli altri Comuni) ad effettuare una meticolosa disamina di tutte le voci di spesa prevedendo tagli e risparmi ovunque si è potuto e ritenuto possibile (cercando di salvaguardare in primo luogo il "sociale").Si è inoltre deciso, seppur a malincuore, di intervenire con un innalzamento dell'aliquota IMU, sulle seconde case, portandola all' 8,1 con un incremento sull'aliquota di base (7,6) di + 0,5 punti e sull'IRPEF portandola allo 0,7 per mille (contro lo 0,6 dei precedenti anni) ".*

Il consigliere con delega al bilancio Ugo Argentero

" Incrementi necessari, spiegava ancora Argentero, per arrivare, con tutti i tagli e risparmi di spesa ipotizzati, al pareggio di Bilancio".

Il sindaco ha poi dato comunicazione dell'avvenuta nomina dell'assessore esterno Roberto Morero ringraziandolo per la sua disponibilità al servizio del Comune. Approvati di seguito gli altri punti all'ordine del giorno tra cui la " Bozza di convenzione con alcuni Comuni per la tutela e controllo degli animali d'affezione e con l'apprezzata Associazione " Amici del Rifugio di Cavour" (per la gestione servizi del canile ecc.); la scelta di azzerare il gettone di presenza dei Consiglieri Comunali (adeguandosi, peraltro, alla scelta fatta ad inizio legislatura dai consiglieri d'opposizione) ed il compenso agli Assessori devolvendo la cifra risparmiata ad opere scolastiche. Infine sono stati approvati "La Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2012/2014", il "Bilancio pluriennale 2012/2014 "e il "Bilancio di previsione esercizio 2012".

BREVI DA CAVOUR

INSIEME A CONCERTO: ESTATE IN MUSICA

" La Proloco Cavour" con "L'associazione donne insieme" e gli " Amici di Cavour e della Rocca" con il patrocinio del Comune di Cavour propongono per il mese di luglio e agosto i seguenti concerti: Presso l'Abbazia di Santa Maria: giovedì 2 agosto: La Compagnia del Madrigale Biglietti e abbonamenti sono in vendita presso la Proloco di Cavour dal martedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

FESTEGGIAMENTI DI SAN LORENZO 2012

Da sabato 4 agosto a martedì 7: Luna Park, intrattenimenti Festeggiamenti liturgici: Venerdì 10 agosto

Nella sequenza dei " grandi eventi cavouresi" la festa patronale di San Lorenzo rappresenta il legame e la continuità con la tradizione ed il passato. Infatti, questa festa è da sempre considerata la più importante da tutti i cavouresi che, ogni anno, rinnovano la loro devozione al Patrono " San Lorenzo" con antiche e seguitissime celebrazioni religiose. Ma, "San Lorenzo" a Cavour non è solamente una tradizione religiosa ma anche una festa ricca di gioiosi intrattenimenti che si tramandano da tempi immemori e che ben evidenziano lo spirito più genuino dei cavouresi, gente dotata di un perfetto composito di valori tradizionali, spirituali e laici. Il ricco calendario delle manifestazioni, sponsorizzate dal Comune di Cavour e dall'Associazione turistica Pro Loco, prevede come ogni anno una serie di eventi come le gare bocciofile (individuali, a coppie ed a quadrette), il grande Luna Park, le serate danzanti ed il grande spettacolo pirotecnico di martedì 7 ore 22. La grande festa liturgica si celebra invece (come vuole tradizione) Venerdì 10 agosto: ore 10,30: S. Messa celebrata da Padre Giuseppe Caffaratto nella ricorrenza del suo 75° di ordinazione sacerdotale. Ore 20,30: S. Messa e Processione per le vie del Paese in onore del Santo presieduta da Monsignor Alberto Taveira, Arcivescovo di Belem (Brasile), nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, con la Santa Messa celebrata da don Mario Ruatta, Parroco di Cavour. Alla sera, come evento religioso conclusivo dei festeggiamenti Patronali, Santa Messa seguita alle 21,30 dalla grande Processione per le vie del paese in onore del Santo Patrono.

CONCERTO D'ESTATE IN PIAZZA SFORZINI

Mercoledì 4 luglio 2012 ore 21 in P.zza Sforzini concerto della Banda Musicale San Lorenzo di Cavour e Filarmonica San Bernardino di Bricherasio. Il ricavato delle offerte sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia Romagna.

BREVI DA CAVOUR

SERATA DANZANTE OCCITANA

I Danzatori di Bram

Venerdì 6 luglio 2012 ore 21.15 presso la pista coperta dell'Oratorio di San Lorenzo. Il Gruppo Danzatori di Bram cavouresi con il gruppo ARIA e con Piergiogio e Michela componenti degli Arbero organizzano una Serata Danzante Occitana all'insegna dell'allegria, della tradizione, della musica e del ballo.

Principali feste patronali nelle frazioni

CALENDARIO

Gemerello: Da Sabato 11 agosto a mercoledì 15 agosto
Festa dell' Assunta mercoledì 15 agosto
con S. Messa alle ore 11,00.

Cappella Nuova: Da sabato 25 agosto a martedì 28 agosto
Celebrazione Cuore Immacolato di Maria domenica 26 agosto
con S. Messa alle ore 11,00.

Babano: da Venerdì 31 agosto a mercoledì 5 settembre
Celebrazione Natività di Maria domenica 2 settembre
con S. Messa alle ore 9,00.

VAL PELLICE

Val Pellice. I pendolari protestano VOGLIAMO IL NOSTRO TRENO

Nella foto, di Enrico Noello, l'ingresso della stazione ferroviaria di Torre Pellice sbarrato e chiuso, si spera solo momentaneamente

Enrico Noello

Nel numero di Giugno di Voce Pinerolese si era parlato della soppressione momentanea (6 mesi) delle corse sulla linea ferroviaria Torre Pellice – Pinerolo, servizio sostituito dal trasporto su gomma. Dal 17 Giugno il treno non c'è più ma pendolari e associazioni non demordono e scendono in prima linea con cortei e manifestazioni varie. In val Pellice il "Comitato treno vivo Val Pellice" è sul piede di guerra a tal punto di andare a Torino a protestare davanti alla sede della Regione Piemonte. I pendolari sono preoccupati che la soppressione"temporanea" del servizio si trasformi in definitiva. Il treno è utile a chi lavora ma anche per la promozione turistica della valle, una valle che ha bisogno del turismo e che con il turismo potrebbe aumentare il suo livello economico. In tempi di crisi come questi il treno potrebbe tornare utile a tante persone, mobilitiamoci affinché non venga eliminato.

Bricherasio: terza giornata benefica dei motori RALLY FUORISTRADA E MOTOCICLETTE

A Bricherasio, nelle giornate di Sabato 7 e Domenica 8 Luglio, si è svolta la terza giornata benefica dei motori, una manifestazione popolare che ha visto alternarsi esibizioni di fuoristrada, auto da rally e sfilate di moto e motociclette per le vie del paese e presso la struttura polivalente. Due giornate passate sotto un sole cocente e un caldo afoso ma che hanno fatto affluire tante persone nel paese. La giornata più interessante in assoluto è stata quella di Domenica 8 Luglio in cui si sono esibiti i fuoristrada in un'appassionante gara di gincana su terreni accidentati e le auto da rally sono passate velocissime sulle strade urbane e extraurbane. Per i più piccini, nel pomeriggio, un giro sul trenino tra i frutteti e per i genitori l'emozione di viaggiare su una vera e propria auto da rally.

Enrico Noello

Torre Pellice: la manifestazione prosegue fino al 25 luglio UNA TORRE DI LIBRI

L'attenzione dei cittadini

Enrico Noello

La ormai notissima manifestazione letteraria "Una torre di libri" è giunta alla sua quinta edizione. Un evento che in Val Pellice, culla della fede valdese, miscela sapientemente oltre alla cultura, la musica e incontri su gusti e sapori d'Italia. Il filo conduttore (e sottotitolo) della kermesse 2012 è "tuttestorie" perché gli organizzatori intendono proporre una rilettura della «storia (e delle storie) dell'umanità, lontane o vicine nel tempo e nello spazio, con l'aiuto di chi quelle storie le ha sapute raccontare e rendere esemplari». Un aiuto nutrito: con la poetessa e scrittrice nicaraguense Gioconda Belli, saranno a Torre Pellice, fra altri, Concita De Gregorio, Gherardo Colombo, Gianni Riotta, Laura Pariani, Cinzia Tani, Furio Colombo, Stefano Levi Della Torre. Non solo scrittori e saggisti affermati a questa edizione: ci sarà spazio anche per chi ha voluto partecipare a un nuovo concorso intitolato "Galeotto fu il libro". Ai partecipanti era chiesto di raccontare in 1.500 battute "il libro della propria vita". Di anno in anno la manifestazione è diventata sempre più popolare, con grandi ospiti e grandi eventi. Il merito va sicuramente ai promotori e ai sostenitori: il Comune di Torre Pellice, la libreria Claudiana, al centro culturale valdese, all'associazione Spad. Fondamentale è anche il sostegno della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Chiesa valdese fondo otto per mille. Tutti gli incontri, culturali, musicali o d'altro tipo sono gratuiti e si tengono anche in caso di maltempo perché per quelli all'aperto si sono previsti spazi alternativi al coperto. La manifestazione proseguirà fino al 25 di Luglio. Il programma completo si può trovare su: www.unatorredilibri.it

Luserna San Giovanni: Festa di San Giovanni SUCCESSO STREPITOSO

Nelle fotografia, di Eraldo Isaia, alcuni momenti della festa.

Anche quest'anno nella frazione San Giovanni di Luserna si è tenuta la tradizionale festa, da Sabato 23 a Martedì 26 Giugno, che ha ottenuto un grandissimo successo. Tantissime le persone intervenute durante le 4 giornate di festeggiamenti, un numero che, di anno in anno, aumenta sempre di più. Il merito sicuramente va agli organizzatori, in primis l'associazione turistica PRO-LOCO, gli artigiani e i commercianti del Comune, tutti i volontari che hanno lavorato ininterrottamente durante tutto il periodo dei festeggiamenti. Giornate ricche di eventi, appuntamenti musicali e gastronomici: favolosa la porchetta alla brace che è stata servita lunedì 25 Giugno. Le giornate più interessanti e con maggiore partecipazione sono state sicuramente quelle di Domenica 24 con lo spettacolo "uniti nella vita" esibizioni break dance, hip hop, danza del ventre e quella finale di Martedì 26 in cui, per la prima volta in assoluto, si sono tenuti i fuochi d'artificio in musica; uno spettacolo affascinante e coinvolgente che ha lasciato tutti gli spettatori con il fiato sospeso.
Una festa popolare che ha portato molte persone nel paese e che di, anno in anno, diventa sempre di più un appuntamento fisso d' inizio estate. Un evento per far conoscere il territorio e far muovere l'economia locale. Complimenti agli organizzatori e un arrivederci all'edizione del prossimo anno.

Enrico Noello

Ringraziamento degli organizzatori
Avevamo detto che la Festa di San Giovanni 2012 sarebbe stata una festa con il "botto" e non abbiamo tradito le aspettative! È con grande piacere che adesso che è calato il sipario ci troviamo qui a ringraziare con il cuore tutti gli infaticabili volontari che hanno sfidato il caldo torrido e hanno lavorato senza sosta; un grazie speciale lo indirizziamo agli Artigiani e Commercianti del nostro Comune, il quale apporto si è rivelato fondamentale nonché estremamente piacevole. Finalmente siamo riusciti a creare la giusta sinergia tra le forze e le Associazioni del paese ottenendo un ottimo risultato e va un meritato ringraziamento anche a tutti coloro che abitano nei pressi del prato della festa, che hanno dimostrato pazienza e comprensione nonostante la nostra più totale attenzione nel rispettarli. Senza la collaborazione e la partecipazione di quanti abbiamo menzionato e di coloro i quali ci siamo dimenticati di menzionare il successo raggiunto sarebbe stato dimezzato! Grazie a tutti e vi aspettiamo tra dodici mesi!

Il direttivo della Pro-Loco di Luserna San Giovanni.

VAL PELLICE

Torre Pellice: note nelle bollicine 5
PROTAGONISTA LA MUSICA BANDISTICA

Nelle foto, di Enrico Noello, la banda musicale di Chieri e quella di Villar Perosa durante il miniconcerto sulle piazze di Domenica primo Luglio

Enrico Noello

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Note nelle bollicine, la tradizionale rassegna bandistica estiva torrese, quest'anno è giunta alla sua quinta edizione. Con il programma di quest'anno si sono chiusi ufficialmente i festeggiamenti per i 160 anni di fondazione della banda musicale cittadina di Torre Pellice e, proprio per questo, l'evento è stato esteso in ben 2 due weekend; dal 29 giugno al 1 di Luglio e dal 6 all'8 di Luglio. Negli ultimi cinque anni Torre Pellice ha visto esibirsi, sul proprio territorio, formazioni bandistiche provenienti dal Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto, Liguria e da nazioni amiche quali la Francia e la Germania per un totale di 50 bande musicali. Una vera e propria antologia della musica bandistica eseguita con diversi arrangiamenti ma sempre coinvolgente e molto gradita da giovani e meno giovani. Il presidente della banda cittadina torrese, Enrico Veglia, è stato, insieme a tutti i volontari, al Comune e ai vari sponsor, colui che ha saputo organizzare, per ben 5 anni consecutivi, questa bellissima iniziativa che ha contribuito, non poco, a far conoscere il territorio della Val Pellice e del pinerolese. Doveroso quindi è ringraziarlo di cuore, come doveroso è ringraziare Franco Bottale, il direttore orchestrale della banda di Torre Pellice che si è sempre prodigato per le varie prove e i vari concerti. Il punto di forza principale di questa manifestazione sono stati sicuramente i miniconcerti che le varie bande hanno tenuto nelle varie piazze del paese. Quest'anno si sono esibite, oltre alla banda di Torre Pellice, ben altre 8 formazioni orchestrali provenienti dal Piemonte. Lombardia, Francia e Germania. Durante i vari festeggiamenti, naturalmente, si sono tenuti vari momenti gastronomici; cene, pranzi e, presso il campo sportivo, le famose costine da asporto molto richieste e apprezzate da tutti. Un momento di svago e gastronomia che ha saputo far divertire la popolazione e i forestieri.

FESTA DI SANTA BARBARA – 27/28/29 Luglio Famolasco –Bibiana

Venerdì 27-07 2012 - Inizio manifastazione, ore 17,00 Trial, ore 19,00 Pizza Party.
Sabato 28-07 2012 - ore 14,00 Gara di bocce, ore 16,00 baraonda , ore 19,00 esibizione trial. Possibilità di grigliata d'asporto ore 19,30. Cena dell'amicizia con grigliata mista. Alle 21.00 Musica dal vivo con Enrico Peyretti. E gara di scala.
Domenica 29 -07 2012 - ore 9.00 raduno auto d'epoca e trattori. Ore 12,00 possibilità grigliata d'asporto ore 12,30 pranzo con grigliata mista (gradita prenotazione) ore 14,00 gara di bocce –baraonda. **Per info e prenotazioni Giuseppe cell 3395635620**

VAL CHISONE

No al ripetitore TELECOM vicino all'asilo
PROTESTANO I GENITORI A VILLAR PEROSA

Alcuni rappresentanti dei vari comitati contro il ripetitore e alcuni genitori presenti nel presidio

Il grande palo per i ripetitori

Il sindaco di Villa Perosa Costantino

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Note nelle bollicine, la tradizionale rassegna bandistica estiva torrese, quest'anno è giunta alla sua quinta edizione. Con il programma di quest'anno si sono chiusi ufficialmente i festeggiamenti per i 160 anni di fondazione della banda musicale cittadina di Torre Pellice e, proprio per questo, l'evento è stato esteso in ben 2 due weekend; dal 29 giugno al 1 di Luglio e dal 6 all'8 di Luglio. Negli ultimi cinque anni Torre Pellice ha visto esibirsi, sul proprio territorio, formazioni bandistiche provenienti dal Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto, Liguria e da nazioni amiche quali la Francia e la Germania per un totale di 50 bande musicali. Una vera e propria antologia della musica bandistica eseguita con diversi arrangiamenti ma sempre coinvolgente e molto gradita da giovani e meno giovani. Il presidente della banda cittadina torrese, Enrico Veglia, è stato, insieme a tutti i volontari, al Comune e ai vari sponsor, colui che ha saputo organizzare, per ben 5 anni consecutivi, questa bellissima iniziativa che ha contribuito, non poco, a far conoscere il territorio della Val Pellice e del pinerolese. Doveroso quindi è ringraziarlo di cuore, come doveroso è ringraziare Franco Bottale, il direttore orchestrale della banda di Torre Pellice che si è sempre prodigato per le varie prove e i vari concerti. Il punto di forza principale di questa manifestazione sono stati sicuramente i miniconcerti che le varie bande hanno tenuto nelle varie piazze del paese. Quest'anno si sono esibite, oltre alla banda di Torre Pellice, ben altre 8 formazioni orchestrali provenienti dal Piemonte. Lombardia, Francia e Germania. Durante i vari festeggiamenti, naturalmente, si sono tenuti vari momenti gastronomici; cene, pranzi e, presso il campo sportivo, le famose costine da asporto molto richieste e apprezzate da tutti. Un momento di svago e gastronomia che ha saputo far divertire la popolazione e i forestieri.

VAL CHISONE

XXX anniversario del Gemellaggio Pinasca Wiernsheim in Germania

Nella foto dello Studio Do De Sign il gruppo italo tedesco alla Strassenfest e al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Si sono svolte in terra tedesca dal 5 al 9 luglio le celebrazioni per il XXX anniversario del gemellaggio Pinasca Wiernsheim, dando seguito ai festeggiamenti a Pinasca dello scorso maggio, in occasione della Fera d'le Capline. La folta delegazione italiana, capitanata dal Sindaco Bonino e dalla giunta del Comitato per il Gemellaggio al gran completo è stata accolta in municipio a Wiernsheim dal borgomastro Oehler e nel Parlamento Europeo di Strasburgo il giorno 6 luglio. Al fine di contribuire alla divulgazione delle tradizioni popolari della nostra valle il gruppo italiano è stato integrato dai componenti della Teto Aut che hanno inaugurato l'annuale Strassenfest di Wiernsheim il giorno 7.

San Secondo di Pinerolo PALIO DEI BORGHI 2012

Nella foto una testimonianza della gratitudine dei partecipanti nei confronti della Pro Loco, forse inconsueta, ma sicuramente apprezzata

Si è svolta dall'11 al 23 giugno scorso la quindicesima edizione del Palio dei Borghi. La manifestazione - ideata verso la fine degli anni '80 dai compianti Remo Bertone e Franco Sanmartino - rappresenta ormai un punto di riferimento nell'estate sansecondese. Per 2 settimane il territorio comunale viene simbolicamente diviso in 4 borghi (Sopra, Sotto, Nuovo, Miradolo), i cui abitanti sono chiamati a difendere i colori del proprio rione sfidandosi in varie discipline sportive, ma non solo. Infatti, proprio nell'intento di richiamare il maggior numero di partecipanti (rigorosamente residenti nel territorio comunale), le 4 squadre competono anche in attività diverse dallo sport, come il karaoke, il torneo di carte, la gara ai ferri. In questa edizione (la sesta consecutiva organizzata dalla Pro Loco), i dinamici organizzatori hanno introdotto anche una caccia al tesoro attraverso le vie del paese e – assoluta novità - "Colora il tuo borgo": chiunque abbia percorso le strade di San Secondo nelle passate settimane, ha sicuramente notato l'abbondante quantità di ornamenti colorati che hanno contribuito a creare un'atmosfera particolarmente allegra; un'apposita giuria ha poi valutato l'insieme di decori, attribuendo ulteriori punti a ciascuna delle squadre. Il notevole impegno profuso dal Borgo di Sopra per addobbare quanto più possibile le proprie vie è stato premiante per questa singolare sfida; tuttavia la classifica finale ha visto il Borgo di Sotto conquistare il gradino più alto del podio, seguito da Borgo di Sopra, Miradolo e Borgo Nuovo, al quale bisogna riconoscere un'assoluta supremazia nella gara a bocce. L'enorme impegno di tempo ma anche di lavoro manuale dedicato dai vari componenti della Pro Loco nella complessa organizzazione e nella faticosa gestione di tutta la manifestazione, è stato sicuramente ricompensato nella serata conclusiva: i festeggiamenti sono iniziati con una colossale distribuzione di squisita paella a più di 500 avventori; a seguire il momento delle premiazioni, l'intramontabile fascino dei fuochi d'artificio e – gran finale - la musica dei Divina Band: un tuffo nella disco music, prevalentemente anni '70 e '80, che ha fatto ballare una Piazza Europa gremita di persone. Peccato per l'improvviso temporale estivo che ha bruscamente interrotto lo spettacolo, anche se ormai prossimo al termine.

Robero Mauro

Bricherasio

25 anni per la Croce Verde

"Non rimanere uno qualunque diventa uno di noi…" è il motto scelto dalla Croce Verde Bricherasio per festeggiare il 25° anniversario di fondazione. "Loro" sono senz'altro Osvaldo Cristofari, Enrico Evangelisti, Claudio Gerlero, Rosanna Ghiga, Andrea Godino, Enrico Guiot, Giuseppe Manzo, Giacomo Marcello e Danilo Mensa volontari presenti in Croce Verde fin dalla nascita dell'associazione, i quali domenica 8 luglio, durante le celebrazioni istituzionali, sono stati premiati con la benemerenza per i 25 anni di servizio attivo nella Pubblica Assistenza di Bricherasio.

La Sede della Croce Verde di Bricherasio

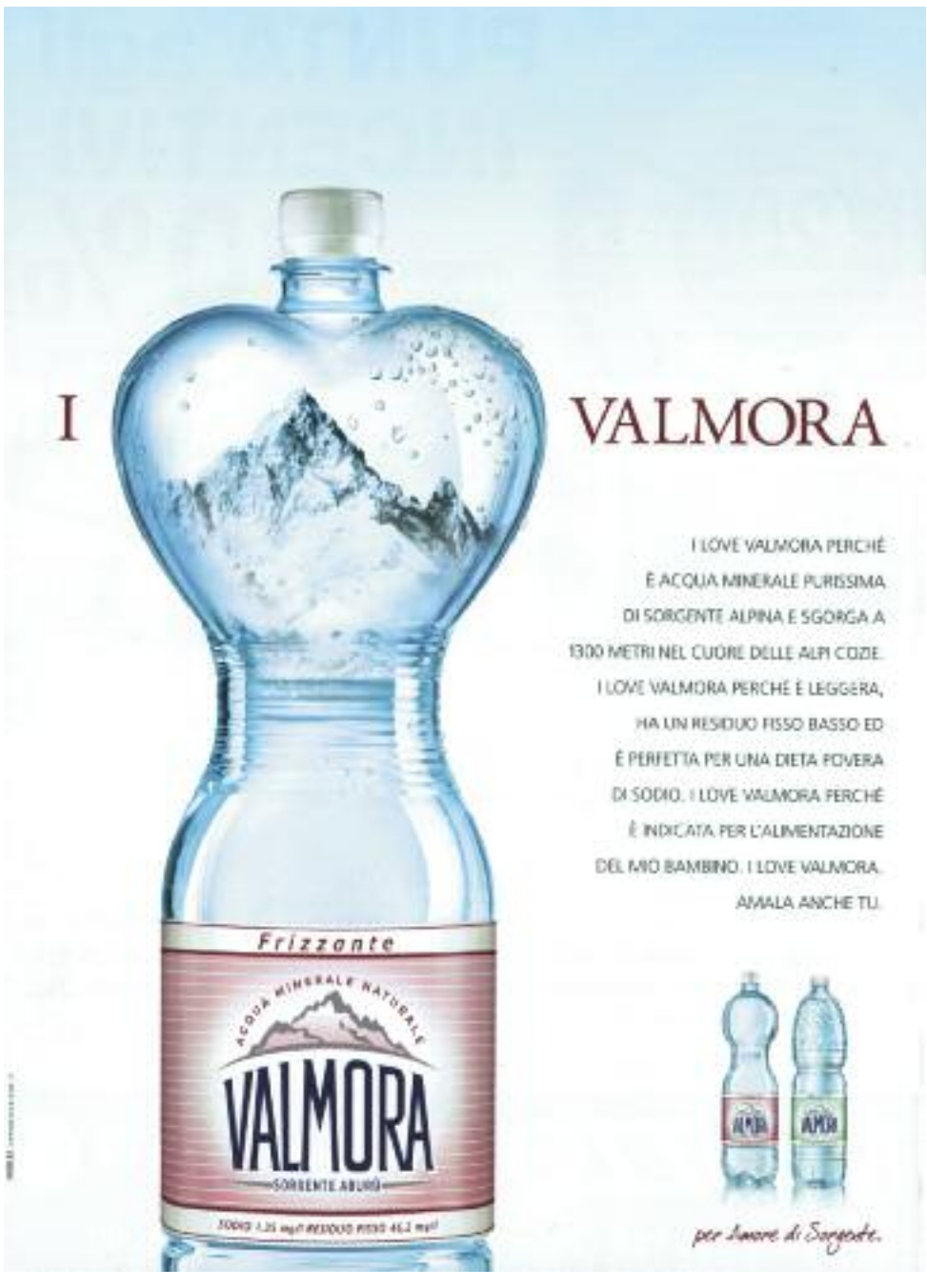
Riconoscimenti anche a Emanuele Bocci e Alfredo Bosio per i 20 anni. Premiati inoltre i militi con 15, 10 e 5 anni di attività in Croce Verde Bricherasio. *«La nostra pubblica assistenza – spiega il presidente della Croce Verde Bricherasio, Ugo Bunino – festeggia il raggiungimento di un importante traguardo, ma la strada da percorrere è ancora lunga e c'è molto altro da fare per migliorare e crescere. Desidero ringraziare tutti i volontari che nel corso di questi anni hanno dedicato alla nostra associazione il loro tempo permettendo alla Croce Verde di Bricherasio di diventare un punto di riferimento efficiente e affidabile per la popolazione»*. La Croce Verde Bricherasio, associazione aderente all'Anpas, dal 1987 presta assistenza sanitaria alla cittadinanza svolgendo ogni anno quasi 5mila servizi divisi fra trasporti in emergenza 118, attività socio sanitarie e di accompagnamento con una percorrenza annua di oltre 210mila chilometri. Attualmente la Croce Verde Bricherasio si avvale dell'impegno di 140 volontari e 7 dipendenti, risorse fondamentali per una pubblica assistenza. Il parco automezzi è composto da sette autoambulanze, tre mezzi attrezzati per trasporto disabili e un'auto per servizi socio sanitari.

Gruppo A. N. A. Sezione di San Secondo

Il Gruppo A. N. A. Sezione di San Secondo può finalmente vantare un proprio monumento, sulla cui targa si legge "A perenne ricordo degli Alpini scomparsi". Da tempo i componenti il Gruppo Alpini avevano esternato la volontà di avere una lapide commemorativa; l'amministrazione comunale, dopo aver accolto la richiesta, ha concesso la posa del monumento nel piazzale antistante l'ingresso del Cimitero del Capoluogo, al fondo del Viale della Rimembranza. La cerimonia di inaugurazione si è svolta alla presenza del Sindaco.

Roberto Mauro

Il monumento agli Alpini



PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE

Considerazioni sul ruolo dei primi anni di vita nella formazione della personalità

L'osservazione di un bambino nelle prime fasi del suo sviluppo è uno spettacolo meraviglioso, l'occasione per riflettere sulla complessità del percorso di crescita che ognuno di noi compie dal momento in cui viene al mondo. Le conquiste si moltiplicano giorno dopo giorno, le sfide anche, ma lo stupore più grande dell'osservatore nasce scoprendo quanto entusiasmo è capace di provare il bambino venendo a contatto con stimoli nuovi e dettagli sempre più numerosi. Lo sviluppo infantile è un processo estremamente delicato, chiave di volta del successivo funzionamento psicologico da adulti, ed è per questo che essere genitori non è una dote innata, ma qualcosa che si costruisce nel tempo. Certo, l'istinto di protezione e la consapevolezza di essere responsabili di una nuova vita sono un ottimo passo iniziale: fin dai primi mesi, infatti, un sano rapporto con una figura di riferimento fa sì che il bimbo impari a costruire gradualmente il proprio mondo personale, capendo di poter contare su qualcuno per i propri bisogni fondamentali e scoprendosi poco a poco in grado di compiere da solo i primi passi, le esperienze di vita, e così via. Come teorizzato dallo psicologo John Bowlby nella sua "Teoria dell'Attaccamento", nei primi due anni di vita i bambini cominciano a conoscere ed esplorare il mondo facendo affidamento su quella che l'autore definisce una "base sicura", generalmente la madre, da cui traggono sicurezza nell'agire e nell'affrontare le difficoltà. Qualora manchi tale punto di riferimento, il processo è destinato a deragliare in una serie di possibili

Dott.sa Laura Cerone

direzioni negative. In definitiva, la conquista dell'autonomia e della fiducia nelle proprie capacità è un'esperienza cruciale nel percorso di crescita di ogni individuo, ma è resa possibile proprio dalla capacità dei genitori di rispondere adeguatamente alle richieste e ai bisogni del bambino nelle fasi precoci della sua vita, assicurandogli affetto, cure e protezione. La famiglia ha dunque un ruolo di primaria importanza nel garantire lo sviluppo sano di un bambino, ma, come per ogni fenomeno umano, non bisogna dimenticare quanto il benessere di un individuo, e la sua possibilità di realizzazione e di soddisfazione personale, dipendano anche dal sistema più ampio di relazioni in cui è inserito, al di là di quelle sperimentate nel nucleo familiare ristretto. Così, ad esempio, può accadere che carenze genitoriali, o esperienze negative e dolorose vissute tra le mura domestiche durante l'infanzia, vengano superate o adeguatamente fronteggiate grazie all'interazione con figure di riferimento adulte alternative, capaci di aiutare il bambino ad elaborare i traumi subiti e di infondere in lui la fiducia e la motivazione altrimenti impossibili da costruire. Diventando sempre più grande, infine, non dovranno mancare amici e/o educatori in grado di spronarlo, incoraggiarlo, sostenerlo, a volte anche opponendosi a lui o stimolandolo a un confronto critico, affinché egli continui a crescere e si realizzi come persona. A metà del secolo scorso, nel suo libro "Motivazione e personalità", lo psicologo Abraham Maslow proponeva un modello motivazionale dello sviluppo umano basato su una "gerarchia di bisogni" (la piramide di Maslow), in cui la soddisfazione dei bisogni più elementari è la condizione per fare emergere i bisogni di ordine superiore. Alla base della piramide ci sono i bisogni fisiologici, essenziali alla sopravvivenza, mentre salendo verso il vertice si sperimentano il bisogno di sicurezza, il bisogno di appartenenza e affetto, il bisogno di stima e, infine, il bisogno di autorealizzazione. Potrà sembrare uno schema rigido e riduttivo dello sviluppo umano, e di sicuro lo è, ma sottolinea alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano la vita di ognuno di noi, e soprattutto evidenzia quanto il nostro modo di essere e divenire sia influenzato dagli altri e dalla loro risposta al nostro comportamento. È un dato di fatto, che nessuno dovrebbe dimenticare o sottovalutare, specialmente nel divenire genitori o, come più spesso accade oggi, "genitori separati". In fondo, pur diventando adulti, non cambia né si estingue il nostro più grande desiderio in quanto esseri sociali, quello da cui dipende in modo determinante il nostro agire: il desiderio di essere accettati.

Dott.sa Laura Cerone
laura.cerone@gmail.com

IL MESTOLO
di nonna GINIA

Virginia Filomena Nargi
nonnaginia@libero.it

ITALIANI: popolo di santi, navigatori e ...stitici!!!

La natura, buona madre, ci aiuta a risolvere spesso i problemi più comuni dell'uomo, proponendoci rimedi naturali e efficaci. Uno di questi è la prugna, frutto abbondantissimo nella stagione estiva, conosciuto anche come susina, si trova in numerose varietà ed è un importante alleato di muscoli e ossa, per la presenza di antiossidanti, ma soprattutto imbattibile nella lotta alla stitichezza. Le prugne di colore rosso sono le più ricche di antiossidanti perché contengono antociani in maggiore quantità, pare siano più efficaci dei mirtilli e dell'uva nel combattere i radicali liberi e battono persino il cavolo in capacità antiossidanti per la presenza di polifenoli, antocianine e quercitina. I suoi meriti non sono certo finiti,oltre a risolvere un problema comune come la stitichezza, grazie alla presenza di fibre, che stimolano il movimenti intestinale e al sorbitolo, uno zucchero ad alto potere lassativo, contengono magnesio, importante nella funzionalità intestinale. Ma non finisce qui, le prugne vantano la presenza di potassio, alleato indispensabile dei muscoli nel combattere l'affaticamento e i crampi fastidiosissimi, inoltre rilasciando gli zuccheri con gradualità , aiutano ad aumentare il senso di sazietà fra un pasto e l'altro e a mantenere i livelli alti di energia. Insomma sono un vero scrigno di ricchezza per la salute, inoltre sono ottime anche secche il che ci permette di utilizzarle tutto l'anno sia da sole che per preparare dolci e piatti vari molto interessanti e piacevoli al palato. Una curiosità, scegliete le prugne un poco opache invece di quelle lucide, perché contengono pruina, una sostanza biancastra che le protegge sull'albero e la sua presenza è sinonimo di freschezza, altro consiglio, non comprate prugne molto dure e dal colore pallido, perché è difficile che possano maturare in casa. E' un frutto presente in numerose varietà riconducibili a due gruppi: le susine euro-asiatiche e quelle cino-giapponesi. Le prime sono "spiccagnole" ,cioè presentano il nocciolo staccato dalla polpa, sono disponibili sul mercato già da giugno e ricordiamo la prugna "Italia" di colore viola e di forma allungata che arriva sul mercato in agosto, alle seconde appartiene la famosissima "goccia d'oro" di colore giallo e di forma sferica. In cucina è apprezzato sia nelle preparazioni dolci che in quelle salate, come arrosti e cacciagione, ma anche in confettura e in liquoreria, il liquore più conosciuto è sicuramente lo "slivovitz", prodotto nei Balcani, in Austria e in Friuli. Siamo in estate e il nostro menù riguarderà pietanze abbastanza fresche, cominceremo con un'insalata di riso con prosciutto e olive nere, poi una zuppa di cozze e al posto del dessert prepareremo una confettura di prugne e conserveremo un po di estate per il prossimo inverno. Cominciamo dalla nostra insalata di riso: scaldiamo il riso e raffreddiamolo in acqua fredda. Tagliamo il prosciutto a dadini, il peperone a cubetti, tritiamo il basilico e l'erba cipollina, tagliamo le olive a pezzetti, poniamoli in una ciotola e condiamo con olio, aceto, sale e pepe. Uniamo il riso e mescoliamo delicatamente,prima di servire, cospargiamo con abbondante parmigiano a scaglie e foglie di basilico fresco. Passiamo alle cozze, laviamole accuratamente, mettiamole in una casseruola con uno spicchio di aglio e facciamole aprire a fuoco vivace, togliamo le cozze e teniamo in caldo, l'acqua la filtriamo e la teniamo da parte. Tritiamo finemente la cipolla, il sedano, la carota, il prezzemolo, l'aglio e facciamoli rosolare in olio caldo, uniamo il peperoncino e un bicchiere di vino bianco. A questo punto uniamo l'acqua delle cozze, facciamo bollire e uniamo il passato di pomodoro. Dopo circa 15 minuti aggiungiamo le cozze, lasciamo cuocere per 3 minuti e serviamo dopo aver aggiunto pepe macinato, accompagnando con crostini di pane abbrustoliti al forno. Prepariamo ora la confettura, laviamo le prugne, priviamole del nocciolo e tagliamole a pezzetti, lasciamole cuocere in una casseruola per 30 minuti a fuoco basso. A questo punto uniamo la scorza lavata di un limone e lo zucchero. Lasciamo cuocere fino a quando la confettura avrà la consistenza desiderata. Invasiamo la confettura ancora calda e poniamo i vasetti a raffreddare capovolti coperti da un canovaccio. Volendo una confettura dal sapore più fresco possiamo utilizzare la pectina per addensare e diminuire notevolmente i tempi di cottura.

INSALATA DI RISO CON PROSCIUTTO E OLIVE NERE
Ingredienti per 4 persone
300g di riso/2 fette spesse di prosciutto magro/60g di olive nere snocciolate/1/2 peperone rosso/100G di parmigiano/ basilico/erba cipollina/5 cucchiai di olio extravergine di oliva/ sale e pepe.
ZUPPA DI COZZE
Ingredienti per 4 persone:
1,5 kg di cozze/1/2 cipolla/1/2 carota / 1 costa di sedano/ 1 dl di vino bianco secco/ 200gr di pomodoro fresco passato/prezzemolo/ peperoncino piccante/olio extravergine di oliva/ fette di pane casereccio/ sale e pepe.
CONFETTURA DI PRUGNE
Ingredienti:
1kg di prugne/ 700gr di zucchero/ 1 limone non trattato.

SPORT
a cura di Michele D'Alò

A Bricherasio ottima manifestazione

Quad-team Sempe ed Travers

Un quad in azione

Bruna Abbà

Rombanti quad ma con un grande cuore! E' nata l'associazione Quad-team Sempe ed travers nella serata del 31 Maggio 2012, durante una riunione di appassionati quad Val Pellice. In breve formatosi il direttivo e messo in approvazione lo statuto dell'associazione, immediatamente ci si mette al lavoro organizzando in concomitanza con i festeggiamenti di San Giovanni il 1° San Giovanni in Quad, in collaborazione con la pro loco e comune di Luserna, la manifestazione si è svolta domenica 24 Giugno. Ben 43 equipaggi provenienti anche da Coazze e val di Susa e Carrù nel cuneese, Un gran successo e l'associazione Quad-Team Sempe ed Travers ringrazia tutti i partecipanti, la pro loco e il comune per tutti i permessi e la grande collaborazione del corpo forestale di stato di Torre Pellice. Appena terminata la prima edizione, subito al lavoro per un altro importantissimo evento di beneficenza, che si è svolto il 7 e 8 luglio con la 3° edizione Giornata benefica dei Motori a Bricherasio. L'associazione ha messo a disposizione un servizio taxiquad, e i propri quad con pilota che ha effettuato un percorso in piena natura nei vigneti e frutteti di Bricherasio per bambini ed adulti. Le offerte devolute alle associazioni U.G.I centro tumori per bambini onlus e Cepim Torino centro persone down, Anffas associazione famiglie di disabili/infettive/o relazionali. La manifestazione ha avuto momenti toccanti penso per tutti, ma specialmente per l'associazione Quad-Team presente per la prima volta a questa manifestazione, al momento in cui i bambini delle associazioni U.G.I, CEPIM, ANFASS e della Casa famiglia si sono presentati nella postazione per il tour in quad, bambini muniti di mascherina sulla bocca erano i loro occhi splendenti a parlare per i momenti che avrebbero passato in sella al quad. Il consigliere Luca della quad Team ci commenta "per me e per tutti noi è stato un momento toccante ed allo stesso tempo felice portare questi bambini in giro sul quad, qualche lacrima trattenuta, per non far capire ai bambini che la situazione per noi era davvero sentita". Purtroppo, nonostante la festa benefica, c'è stato chi, con parole e telefonate, ha movimentato i Vigili Urbani e Carabinieri per il rumore di motori e musica. Comunque è meglio un rumore benefico che il silenzio del nulla. Noi pensiamo che sia meglio il "rumore "benefico. la Quad Team Sempe ed Travers dà un arrivederci alla prossima manifestazione.

Subito incisiva l'azione del nuovo presidente del Pinerolo F.C. Fortunato

Iniziati i lavori di ristrutturazione al "Barbieri"

In primo piano il presidente Fortunato con il dirigente Moroni. Nel riquadro gli spogliatoi durante la ristrutturazione

Simone Sindoni

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Docce, spogliatoi, segreterie, corridoi: tutto da rifare. La società si è accollata tutte le spese di ristrutturazione, ma il Comune ha pronti i fondi per coprire parte dei costi.

Lo stadio Barbieri, sede della squadra della città, sta lentamente decadendo. Sono partiti, proprio in questi giorni, dei lavori di ristrutturazione per le zone frequentate dai ragazzi. Spogliatoi, segreterie, docce e corridoi: tutto è un cantiere.

"C'erano grossi problemi con gli impianti idrici, " ha detto Leonardo Fortunato, presidente del Pinerolo F.C. *"molti tubi sono saltati, allagando gli spogliatoi e le docce. Inoltre, i pavimenti sono stati piastrellati senza fare dei giunti di dilatazione; con il tempo, le pianelle si sono prima sollevate e poi sono saltate."*

Per ora i lavori sono tutti a carico della società, ma l'assessore ai lavori pubblici, Angelo Pisaniello, giunto sul posto per un sopralluogo, ha detto: *"I soldi per i centri sportivi ci sono ed il comune è disposto a finanziare i lavori del Barbieri, che peraltro è comunale. Il problema è che, con il nuovo Patto di Stabilità, non sempre possiamo sbloccare i soldi. La prossima settimana"* ha continuato l'assessore *"porterò il sindaco, così che anche lui possa vedere e giudicare la situazione."*

Si parla di un progetto per l'irrigazione del campo. In che cosa consisterebbe? *"L'idea è di prelevare l'acqua dal pozzo esistente, immagazzinarla in vasche di accumulo ed irrigare il campo ed il circolo di tennis con due pompe. Questo comporterà notevoli risparmi alle società, che non dovranno più pagare l'acqua."*

Provincia Granda Rally Club: Moscato Rally

Defilippi e Ulberti al 2° posto

La Premiazione con a bordo Defilippi-Ulberti

Ottimi risultati per il Provincia Granda Rally Club all'undicesima edizione del Moscato Rally, svoltosi domenica 1 luglio a Santo Stefano Belbo, con due prove speciali "Valdivilla" e "Robini" da ripetersi per tre volte per un totale di sei tratti cronometrati per oltre 68 chilometri. Ben dieci gli equipaggi della scuderia cuneese partecipanti alla gara, con eccellenti piazzamenti conseguiti, quattro vetture nella "top-ten" della classifica assoluta ed il primo gradino del podio nella speciale classifica riservata alle scuderie. Secondo posto di Classe S1600 per Armando Defilippi, navigato dalla pinerolese Monica Ulberti su Renault Clio S1600 del team Pascoli. L'equipaggio, vincitore del Rally delle Langhe in Marzo con la Clio Williams FA7, ha inizialmente un po' faticato a trovare il giusto passo, per poi migliorare nel corso della gara, piazzandosi in settima posizione assoluta.

Kickboxing Team Ruggiero

E la sfida nella "gabbia"

I combattimenti nella gabbia

Simone Sindoni

vedi il filmato su www.vocepinerolese.it

Nel mese scorso, in una discoteca di Pinerolo, si sono sfidati numerosi atleti di K1, MMA e Muay Thay. Nella gabbia, montata al centro della pista, sono stati disputati tre titoli Italiani di diverse discipline. Il pluricampione nostrano di K1 Danilo Fanfano ha affrontato un fortissimo brasiliano, campione mondiale di Brasilian Ju Jitsu, in un match di MMA. Dopo tre riprese di sostanziale parità, il brasiliano è riuscito a vincere ai punti. Da sottolineare il fatto che Danilo fosse al suo quarto incontro di MMA, mentre il suo avversario al tredicesimo. Anche il Kickboxing Team Ruggiero era presente, con due dei suoi migliori atleti: Tibor Piola ed Alex Scandiuzzi. Entrambi hanno disputato fantastici incontri, vincendo ai punti due avversari tutt'altro che modesti. I match sono stati inframezzati da esibizioni di arti marziali orientali. L'ambiente discoteca e la gabbia hanno creato un'atmosfera molto suggestiva, con il numeroso pubblico ad un metro dagli atleti che si affrontavano nell'ottagono recintato. Bellissima serata, alla quale si spera ne seguiranno molte altre per portare a Pinerolo discipline ancora poco conosciute ma davvero spettacolari.

DALLA SESTA PAGINA

TRIBUNALE DI PINEROLO CINQUE RAGIONI CONTRO LA SOPPRESSIONE

Poi, per ragioni sconosciute, ma certamente estranee ai "criteri oggettivi e omogenei" che la delega esige, Pinerolo è stato soppresso. Ma, essendo la verità difficile da estirpare, è rimasto il riferimento al suo mantenimento, o addirittura potenziamento, nella parte che riguarda il distretto di Milano! Anche per applicare il testo della scheda analitica, è necessario porre rimedio alla ingiustificata eliminazione della sede di Pinerolo.

a) C'è una palese disparità con Ivrea. Tutte le buone ragioni per il mantenimento degli uffici giudiziari di Ivrea valgono, in maggior misura, per Pinerolo.

I) Il circondario di Pinerolo ha oggi una popolazione superiore del 14%.

II) La città di Pinerolo ha una popolazione superiore del 49,4% a quella di Ivrea.

III) I comuni della provincia di Torino più distanti dal capoluogo, sia in linea d'aria sia come percorso stradale, si trovano nel circondario di Pinerolo.

4) UN'ANOMALIA A LIVELLO NAZIONALE.

- Pinerolo è, per popolazione, il 3° tribunale in Italia fra quelli soppressi. Ma i primi due, Vigevano e Cassino, sono accorpati a Pavia e Frosinone (poco più grande di Pinerolo), non al quarto tribunale d'Italia, Torino, che, proprio per questo - se il decreto restasse com'è - diventerà il terzo superando Napoli.

- Ben 44 tribunali non soppressi hanno una popolazione inferiore a quella di Pinerolo. 54 hanno una superficie inferiore. 24 dei tribunali non soppressi hanno superficie e popolazione inferiori a quella di Pinerolo.

- Il tribunale di Imperia, pur accorpando Sanremo, risulterà più piccolo di Pinerolo, sia come popolazione sia come superficie. La popolazione di Pinerolo è superiore del 50% a Patti con l'accorpanda Mistretta. Enna e l'accorpanda Nicosia, così come Lagonegro e l'accorpanda Sala Consilina (né l'una né l'altra sono capoluogo!), hanno una popolazione complessivamente inferiore a quella di Pinerolo.

- C'è una sede accorpante che è poco più di un terzo di Pinerolo, ma per la buona ragione che accorpa parti del territorio di un tribunale capoluogo di regione, mentre il circondario di Pinerolo, al contrario, andrà a gravare su Torino.

5) UN'ANOMALIA A LIVELLO REGIONALE.

Oggi Pinerolo è il 4° dei 17 tribunali del Piemonte. Pur restandone 9, Pinerolo sarebbe soppresso, mentre resterebbe Ivrea, pur essendo oggi il 7° nella Regione.

6) SOPPRESSIONE DELL'EFFICIENZA

Oggi Pinerolo ha i tempi di definizione dei processi tra i migliori in Italia, pur avendo il rapporto magistrati/popolazione più basso d'Italia (Pinerolo 1 ogni 20mila abitanti, Ivrea 1 ogni 16 mila, Torino 1 ogni 8500, Roma 1 ogni 4500…).

Nella relazione del Presidente del Tribunale si legge che sono rarissime le declaratorie di prescrizione in ambito penale, mentre in ambito civile, già nel 2010 non vi erano più cause iniziate nel secolo scorso.

L'informatizzazione a Pinerolo è ad altissimo livello e consente una efficace consultazione anche a distanza.

La meritocrazia consisterebbe nel premiare le modalità, i gruppi e le persone che ottengono buoni risultati. La burocrazia consiste nell'applicare in modo cieco criteri inefficienti. Qui siamo ancora al di sotto, poiché i criteri sono applicati o disapplicati a seconda dei casi, con il risultato di punire l'efficienza.

7) NON UN RISPARMIO MA UNO SPRECO

Il ministero della Giustizia ha negli scorsi anni autorizzato la spesa di 774mila euro per l'ampliamento degli uffici giudiziari di Pinerolo. I lavori sono ormai in via di completamento. Nel maggio 2012 il ministero, riferiscono le figure di vertice degli uffici giudiziari di Pinerolo, ha verificato l'idoneità degli uffici, come recentemente ampliati e razionalizzati, ad accogliere una utenza e un personale ampliati. Invece, per accogliere nuovo personale e nuova utenza a Torino, sarebbero necessari nuovi lavori.

L'ANM locale afferma inoltre che "Non potranno inoltre più essere incassate tutte le sanzioni pecuniarie e le oblazioni che si riescono ad ottenere grazie alla rapida definizione di tutti i processi penali", oggi superiori ai costi di gestione degli uffici! Infine, non andrebbe ignorato il disagio e il costo per i cittadini che dovrebbero recarsi a Torino. Un costo anche per le amministrazioni locali, per le forze dell'ordine del territorio ogni volta che devono recarsi in tribunale. Pertanto: in applicazione dei criteri di delega; per evitare spreco di risorse pubbliche;per non punire l'efficienza; per non danneggiare un territorio senza vantaggio per alcuno; è necessario correggere l'anomalia introdotta all'ultimo momento, ed eliminare dal decreto legislativo la soppressione di Pinerolo, tornando invece al progetto di ampliamento del circondario elaborato dallo stesso ministero della giustizia.

Senatore Lucio Malan

EURO RSCG

www.citroen.it

CITROËN HA LE MIGLIORI CONCESSIONARIE D'ITALIA. SE NON CI CREDETE VENITE A VEDERE.

CITROËN NEMO

CITROËN BERLINGO

CITROËN JUMPY

CITROËN JUMPER

CITROËN preferisce TOTAL
Le foto sono inserite a titolo informativo. Trofeo "Rete dell'anno 2011" - Fonte: TNS - Elaborazione InterAutoNews.

CITROËN SI AGGIUDICA PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO
IL PREMIO INTERAUTONEWS COME MIGLIORI CONCESSIONARIE D'ITALIA.
MIGLIORI CONCESSIONARIE, MIGLIORI ANCHE I PREZZI.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE

CITROËN

STILCAR AUTOMOBILI S.p.a.
S. SECONDO di PINEROLO (TO) - Via Valpellice, 82 - tel. 0121.500678 r.a.
STILCAR@STILCAR.COM
WWW.STILCAR.COM